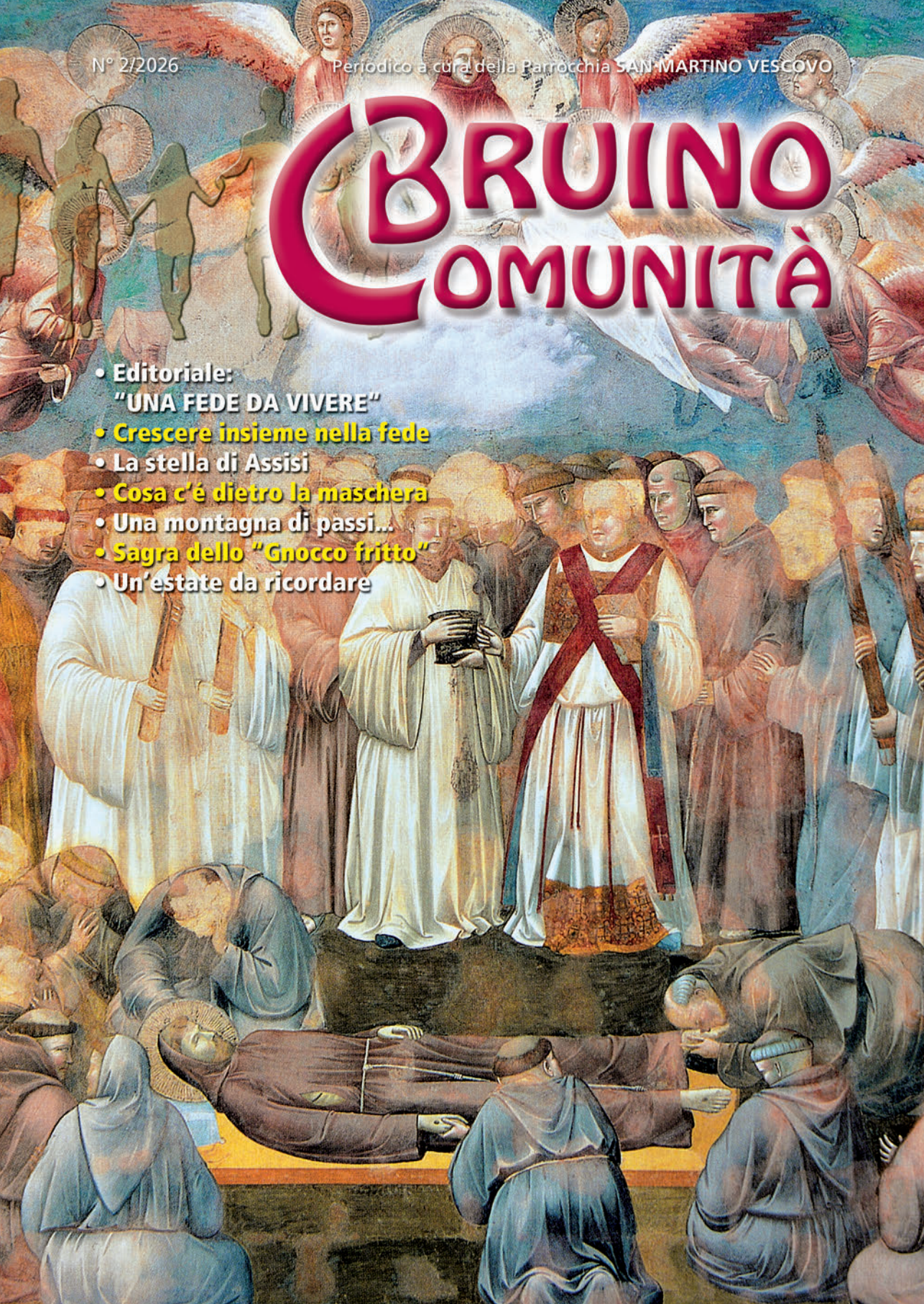


BRUINO COMUNITÀ

- Editoriale:
"UNA FEDE DA VIVERE"
- **Crescere insieme nella fede**
- La stella di Assisi
- **Cosa c'è dietro la maschera**
- Una montagna di passi...
- **Sagra dello "Gnocco fritto"**
- Un'estate da ricordare



Parrocchia San Martino Vescovo in Bruino

Via Roma 1 - 10090 BRUINO - Tel. - Fax 011.908.71.01

Anno XVIV - N. 2/2026 - Settembre 2026

«Bruino Comunità» viene distribuito a tutte le famiglie indistintamente: si prega di segnalare eventuali dimenticanze di recapito.

Non ha abbonamento fisso, ma riceve con riconoscenza ogni offerta per le spese di stampa e per il suo miglioramento.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 18 settembre 2026

SOMMARIO

3 Editoriale	27 Festa di Sant'Antonio da Padova
5 Orario SS. Messe	28 Festa dell'Assunta
6 Testimonianza del padre di Carlo Acutis	31 A Lourdes insieme: il pellegrinaggio delle Diocesi di Torino e Susa
10 Benedite la vostra città (7° parte)	33 Scuola dell'Infanzia S.M.V.
12 Notizie di vita parrocchiale Il pane che da la vita	34 Punto Giovani: un'estate da ricordare
13 Crescere insieme nella fede	36 Dai registri parrocchiali
14 La Terra Santa	40 I prossimi appuntamenti
16 La stella di Assisi	42 Solidarietà parrocchiale
18 Le Prime Comunioni	45 Giornata pro Giornalino
20 Spettacolo teatrale	47 Cronaca bruinese Le manifestazioni civili a Bruino
22 Una montagna di passi, sorrisi e... fiato corto	50 Assemblea Soci
24 I giovedì del mese Mariano	52 Sagra del Gnocco Fritto 2026
25 La festa del Corpus Domini	54 Concerto Jazz

In copertina: *Morte di san Francesco_Giotto_affresco 1295_1299 Basilica superiore di Assisi, Assisi*

Direttore responsabile:

Massimiliano Arzaroli
Registrazione Tribunale di Torino
n. 4962 del 7/11/1996

Stampa:

Aziende Grafiche Torino S.r.l.
Collegno (TO)
e-mail: info@agt-srl.it

Testi, fotografie e disegni,
inviati e non pubblicati,
se non espressamente richiesti,
non vengono restituiti

UFFICIO PARROCCHIALE

L'ufficio parrocchiale osserva il seguente orario:
LUNEDÌ - SABATO: dalle ore 9,00 alle ore 12,00
(chiuso il mercoledì)

PRATICHE MATRIMONIALI O COLLOQUI
CON IL PARROCO: SU APPUNTAMENTO
TELEFONO 011.908.71.01

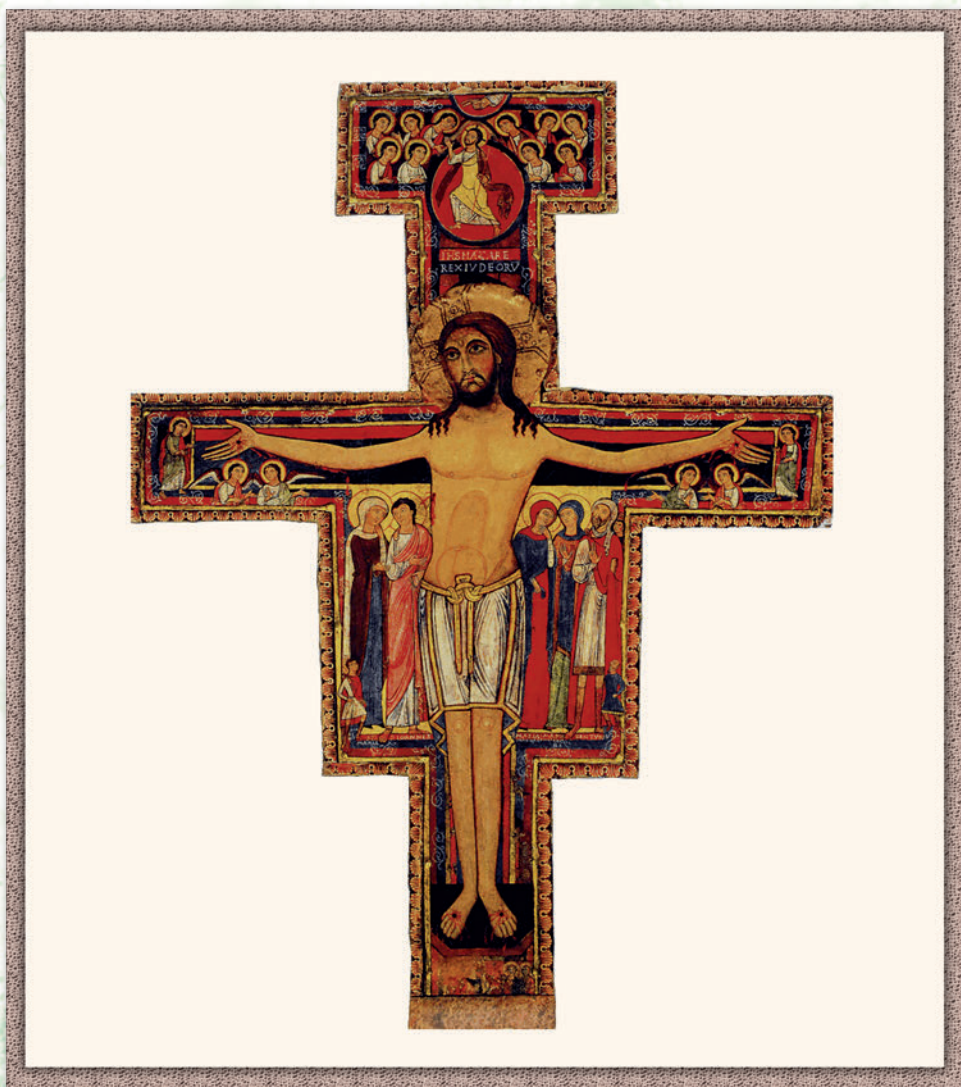
Per comunicazioni urgenti: 334.645.76.96

UNA FEDE DA VIVERE



Cari parrocchiani,
da pochi giorni si sono concluse le attività estive dell'Oratorio, che sono state un momento molto bello e significativo per i ragazzi, gli animatori e le famiglie, e già ci prepariamo a riprendere il cammino della nostra Comunità con il nuovo anno pastorale.

L'esperienza dell'estate ci lascia nel cuore tanti volti, incontri, momenti di gioco, di amicizia e di condivisione. Sono occasioni semplici, ma preziose, nelle quali la Comunità cristiana manifesta concretamente la sua capacità di accogliere, accompagnare e crescere insieme. Un grazie particolare va a tutti coloro che hanno reso possibile questo tempo: agli animatori,



Crocifisso di San Damiano, Autore ignoto, 1100, Basilica di Santa Chiara, Assisi

agli educatori, ai volontari e alle famiglie che, con la loro presenza e disponibilità, hanno contribuito a rendere l'estate dell'Oratorio un'esperienza bella e significativa.

Ora, mentre guardiamo al nuovo anno che ci attende, siamo chiamati a proseguire il nostro cammino lasciandoci guidare da un nuovo tema pastorale.

Dopo aver dedicato gli ultimi tre anni ad alcuni elementi fondamentali della vita di una Comunità cristiana – la fraternità, l'ascolto della Parola di Dio e la centralità dell'Eucaristia – il nostro percorso si orienterà quest'anno sul tema della trasmissione della fede, proposto nella terza Lettera pastorale del nostro Arcivescovo, *La Parola sul cuore*.

È un tema particolarmente importante per il tempo che stiamo vivendo. La fede non può più essere considerata semplicemente un'eredità ricevuta e trasmessa quasi automaticamente da una generazione all'altra. Il cambiamento della società e il venir meno di un cristianesimo di tradizione ci chiedono di riscoprire il valore dell'annuncio e, soprattutto, della testimonianza. La fede, infatti, si trasmette innanzitutto attraverso una vita che parla. Le parole sono importanti, ma diventano credibili quando sono accompagnate dalla testimonianza concreta di persone che vivono il Vangelo, che si lasciano trasformare dalla Parola di Dio e che sanno comunicarne la bellezza. Essa non è chiamata a rimanere soltanto nella nostra mente, ma a raggiungere il cuore, il centro della nostra persona, per trasformare il nostro modo di vivere, di amare, di scegliere e di incontrare gli altri.

Anche la nostra Comunità è chiamata a chiedersi come poter trasmettere la fede in modo nuovo e credibile, soprattutto alle nuove generazioni. È una responsabilità che riguarda tutti: famiglie, educatori, catechisti, giovani, adulti e anziani. Ciascuno, attraverso la propria vita, può diventare testimone e contribuire a mantenere viva la fede ricevuta.

Il nuovo anno pastorale sarà quindi un'occasione per continuare il cammino iniziato negli anni passati e, nello stesso tempo, per guardare avanti con fiducia. Dopo aver riscoperto la fraternità, l'ascolto della Parola e l'Eucaristia, siamo invitati a domandarci come ciò che abbiamo ricevuto possa diventare vita e possa essere trasmesso ad altri.

Con questo spirito ci prepariamo a vivere questo tempo, chiedendo al Signore che la sua Parola possa davvero abitare il nostro cuore e, attraverso la nostra testimonianza, raggiungere il cuore di tante altre persone.

Mentre ad Assisi si vive con particolare intensità l'Anno Giubilare Franceseano, ricordando gli 800 anni dalla morte, siamo invitati a fermarci ancora una volta a riscoprire la figura di Francesco d'Assisi, un uomo che ha saputo trasformare la propria vita in un cammino di fraternità, semplicità e pace.

Anche la nostra Comunità parrocchiale, attraverso le diverse iniziative che abbiamo vissuto e condiviso, nello scorso anno pastorale, ha avuto l'opportunità di conoscere e approfondire più da vicino la figura di San Francesco. Non si è trattato soltanto di ricordare un santo del passato, ma di lasciarci interrogare dalla sua testimonianza e dal suo modo di guardare il mondo, le persone e il creato. Francesco ci insegna che la pace non è soltanto assenza di conflitto. È uno stile di vita, nasce dall'incontro, dal perdono, dall'ascolto e dalla capacità di riconoscere nell'altro un fratello.

Facciamo allora nostro il suo invito a vivere la fraternità come una strada possibile e concreta. In un mondo che conosce ancora guerre, violenze e divisioni, la sua testimonianza torna a parlarci con sorprendente attualità.

Pace e bene: siano queste le parole con cui continuiamo il nostro cammino, facendo della nostra Comunità un luogo di accoglienza, fraternità e speranza.

Vi benedico

Vostro Don Massimiliano

Orario SS. Messe e funzioni

SS. Messe

Feriale	ore 18,00 Cappella dell'Oratorio - S. Messa vespertina
Sabato	ore 18,00 Chiesa parrocchiale - S. Messa prefestiva
Domenica:	ore 9,30 Chiesa S. Maria Goretti ore 11,00 Chiesa parrocchiale- S. Messa festiva } S. Messa festiva

Funzioni

1° mercoledì del mese ore 17,15 cappella dell'Oratorio
recita S. Rosario in onore dello Spirito Santo

Domenica 15 novembre FESTA PATRONALE

Venerdì 13 novembre	ore 20,30 - Fiaccolata di San Martino per le vie del centro storico
Sabato 14 novembre	ore 18,00 – Chiesa parrocchiale – S. Messa prefestiva
Domenica 15 novembre	ore 10,00 – Piazza Municipio – Ritrovo Autorità e Associazioni ore 10,30 – dalla Chiesa parrocchiale – Processione in onore del Santo Patrono per le vie del Centro storico ore 11,00 – Chiesa parrocchiale – Solenne celebrazione liturgica N.B. - Non verrà celebrata la S. Messa delle ore 9,30 nella chiesa di S. Maria Goretti

Martedì 8 dicembre SOLENNITÀ IMMACOLATA CONCEZIONE BEATA VERGINE MARIA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO A CURA DELLA COLDIRETTI

ore 9,30 – Chiesa S. Maria Goretti – S. Messa festiva
ore 11,00 – Chiesa parrocchiale – S. Messa festiva
Al termine della S. Messa benedizione delle macchine agricole

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Sabato 31 ottobre	ore 18,00 – Chiesa parrocchiale – S. Messa prefestiva
Domenica 1° novembre	Solennità di Tutti i Santi ore 9,30 – Chiesa S. Maria Goretti – S. Messa festiva (non verrà celebrata la S. Messa delle ore 11,00 nella Chiesa parrocchiale) ore 14,45 – Chiesa parrocchiale – inizio processione al Cimitero ore 15,00 – alla Croce del Cimitero comunale – S. Messa (in caso di maltempo la S. Messa si svolgerà nella Chiesa parrocchiale) (non verrà celerata la Messa prefestiva delle ore 18,00) Giorno dei Morti
Lunedì 2 novembre	ore 9,30 – Chiesa S. Maria Goretti – S. Messa festiva ore 15,00 – alla Croce del Cimitero comunale – Recita S. Rosario ore 18,00 – Chiesa parrocchiale – S. Messa

Indulgenza plenaria

I fedeli possono ottenere (una sola volta) per i Defunti, l'indulgenza plenaria se, confessati e comunicati, visiteranno una chiesa recitando il **Padre Nostro** e il **Credo**, e pregando secondo le intenzioni del Papa. Tale facoltà vale dal mezzogiorno del 1° novembre sino a tutto il giorno successivo. Dal 1° all'8 novembre, per la visita al Cimitero, con la preghiera dei Defunti, è inoltre concessa ogni giorno l'indulgenza plenaria.

TESTIMONIANZA DEL PADRE DI CARLO ACUTIS

Mio figlio morente mi fissò e mi disse tre parole.

E la parte più inquietante non fu che parlasse del demonio con una calma che non apparteneva a un ragazzo di quindici anni... ma il fatto che, tre settimane dopo la sua morte, quelle tre parole mi salvarono davvero alle tre del mattino, quando nella nostra camera da letto il buio sembrava avere una voce.

Mi chiamo Andrea Acutis.

Per gran parte della mia vita mi sono considerato un uomo serio, razionale, moderno. Non un ateo militante, ma nemmeno un credente nel senso che Carlo avrebbe voluto per me. Ero il tipo di uomo che entra in chiesa con educazione, che rispetta il linguaggio della fede perché fa parte della cultura, della famiglia, dell'Italia stessa... ma che dentro tiene tutto a distanza.

Dio, forse.

Come idea.

Come ordine superiore.

Come principio.

Ma il demonio? La battaglia spirituale?

Le tentazioni che arrivano come pensieri che sembrano tuoi e invece non lo sono?

No.

Quello mi sembrava un linguaggio medievale. Roba da persone impressionabili, da religiosità antica, da uomini incapaci di reggere la complessità della psicologia umana. Io ero stato educato così. Mio padre, uomo pragmatico dell'Italia del dopoguerra, diceva che le superstizioni religiose erano strumenti inventati per controllare la gente semplice. Mia madre era credente, sì, ma di una fede discreta, caritativa, quasi sociale. In casa nostra si andava a Messa anche per appartenenza, per forma, per tradizione. Non si parlava mai sul serio della possibilità che il male avesse anche una dimensione spirituale concreta.

Io crebbi lì.

Diventai ingegnere.

Direttore di portafoglio.

Un uomo che passa la vita a misurare i rischi, a quantificare probabilità, a prendere decisioni su dati verificabili.

Poi nacque Carlo.

E da bambino capii subito che in lui c'era qualcosa che non veniva né da me né da Antonia né dall'ambiente. A sette anni voleva andare a Messa ogni mattina. A dieci parlava con naturalezza della confessione, dell'adorazione, dell'Eucaristia, della presenza reale di Gesù. Ma non era strano nel senso che la gente immagina. Amava le scarpe da ginnastica, i videogiochi, il computer, i cani, gli amici. Rideva facilmente. Eppure, dentro, viveva in una zona della realtà che io non volevo prendere sul serio fino in fondo.

Quando Carlo parlava della battaglia spirituale, io sorridevo.

Quel sorriso paterno, indulgente, un po' infastidito, con cui un adulto pensa: crescerà, capirà, si stabilizzerà. Non litigavo con lui. Semplicemente non lo seguivo su quel terreno. Gli lasciavo la sua fede, come si lascia a un figlio un entusiasmo innocuo che prima o poi troverà un equilibrio più razionale.

Poi arrivò il 2006.

E arrivò la leucemia.

Quando un padre sente quella parola legata a un figlio di quindici anni, non entra in teologia. Entra in guerra. Io feci subito quello che sapevo fare meglio: denaro, contatti, medici, con-

sulti, ipotesi estere, telefonate, possibilità. Boston. Zurigo. Londra. Qualunque cosa fosse tecnicamente disponibile, io volevo averla sul tavolo. Era il mio modo di non impazzire: trasformare il dolore in problema da gestire.

Ma la malattia continuò comunque.

Non si lasciò impressionare dai soldi.

Non si lasciò comprare.

Non si lasciò rallentare abbastanza.

E mentre io mi muovevo come un uomo di procedure, Carlo cominciò a parlare più apertamente di una realtà che io, fino ad allora, avevo sempre trattato come linguaggio simbolico. Parlava di attacchi spirituali, di pensieri che non bisognava accogliere, di tentazioni che arrivavano soprattutto quando era più debole, dopo la chemio, di notte, nei momenti che precedevano l'Eucaristia. Io ascoltavo con il mio solito scetticismo educato. Pensavo che fosse un ragazzo morente che interpretava il dolore attraverso il quadro religioso che gli era più naturale. Lo trovavo persino commovente, a tratti. Ma non lo consideravo reale nel senso duro della parola.

Poi arrivò la fine di settembre.

Carlo era a casa, sotto cure palliative. Antonia era stremata. Dormiva poco, mangiava male, viveva con quell'attenzione spezzata delle madri che non si allontanano mai davvero dal letto del figlio malato anche quando il corpo cede. Quel pomeriggio lei si distese un po'. Io ero nella stanza di Carlo con il portatile sulle ginocchia, rispondevo a email, cercavo di mantenere un'ombra di normalità. Carlo era in silenzio da un po'. Pensavo dormisse.

Poi disse: «Andrea».

Non papà.

Andrea.

Usava il mio nome solo quando stava per dire qualcosa che voleva incidermi dentro.

Chiusi il computer.

«Che c'è Carlo?»

Mi guardò con quegli occhi che perfino nella malattia terminale conservavano una lucidità che non ho mai visto in nessun altro.

E disse: «Devo insegnarti una cosa prima di morire».

Provai una stretta immediata nel petto. Non per il contenuto. Per la struttura della frase. Un padre non è fatto per sentire il figlio parlare così. Ma Carlo non stava facendo scena. Non stava cercando di impressionarmi. Stava parlando con urgenza.

Mi disse che quello che stava per dirmi mi sarebbe sembrato ridicolo. Ma che dopo la sua morte ne avrei avuto bisogno. Mi disse che doveva spiegarmi qualcosa sul demonio, sulla guerra spirituale, sul modo in cui il male agisce davvero, e soprattutto su un'arma così semplice che quasi tutti la sottovalutano.



Io provai il solito disagio.

«Carlo...»

Lui mi fermò.

Non con aggressività.

Con urgenza.

«Ascoltami soltanto. Dopo capirai».

Poi fece una cosa che ancora oggi, quando la ricordo, mi toglie il fiato. Prima di insegnarmi la sua risposta, demolì con precisione il mio scetticismo. Mi disse che io non credevo al demonio perché pensavo che il male nel mondo venisse dai sistemi ingiusti, dalle psicologie ferite, dalle scelte umane. E aggiunse, con una serenità quasi didattica, che questa spiegazione era solo parzialmente vera. Mi disse che i demoni non controllano gli uomini come marionette. Influenzano, amplificano, confondono, suggeriscono, inseriscono pensieri che sembrano tuoi ma lavorano per la tua distruzione interiore.

Io gli chiesi: «Come fai a saperlo?»

E lui con una semplicità che mi disarmò, rispose: «Perché lo sto vivendo».

Non parlava come un fanatico.

Parlava come un testimone.

Mi spiegò che soprattutto da malato, soprattutto nei momenti più intensi di preghiera, soprattutto la notte, gli arrivavano pensieri con un tono preciso: che Dio lo aveva tradito, che tutta la sua fede era inutile, che avrebbe dovuto arrabbiarsi, che l'Eucaristia non serviva, che la sofferenza rendeva ridicolo tutto il resto. Poi mi disse qualcosa che mi colpì ancora di più: che il demonio non attacca solo col dolore, ma anche con l'orgoglio spirituale. Pensieri tipo: sei speciale, sei migliore, Dio favorisce te. Carlo distingueva tutto con una chiarezza terrificante.

Io, contro ogni previsione, stavo ascoltando davvero.

Gli chiesi come combatteva.

Mi rispose che all'inizio provava ad argomentare, a costruire ragionamenti teologici contro quei pensieri, ma aveva capito che non serviva. Mi disse una frase che allora mi sembrò assurda e che oggi considero una delle più vere che abbia mai sentito:

«Il demonio è molto più bravo di noi nell'argomentare».

Poi abbassò un poco la voce e disse: «Ci sono tre parole che non sopporta».

Io aspettai una spiegazione lunga, complessa, articolata. Carlo prese fiato, mi guardò e disse soltanto: «Gesù, io confido».

Lo fissai.

Pensai che non avesse finito.

Invece aveva finito.

Mi disse che era tutto lì. Tre parole. Ma poi, vedendo il mio volto, capì che per me non bastava la formula.

Mi spiegò allora perché proprio quelle tre parole erano devastanti per il demonio.

Gesù. Non Dio in astratto. Non una forza superiore. Ma Gesù, il Dio incarnato, crocifisso e risorto, quello che ha già vinto il male sulla croce. Io. Non in generale. Non "noi". Non una preghiera impersonale. Ma l'atto personale di una persona concreta che si mette lì, in quel momento, davanti all'attacco.

Confido, non spero, non ipotizzo, non valuto. Confido. Cioè scelgo la fiducia totale nel punto stesso in cui il demonio vuole inserire il dubbio.

Carlo mi disse che il demonio odia soprattutto quest'ultimo verbo, perché tutta la sua strategia consiste nel portarti lì dove non ti fidi più: né di Dio, né della bontà, né del senso, né dell'amore, né della possibilità che il male non abbia l'ultima parola.

Poi fece esempi concreti.

Mi raccontò di una notte precedente, verso le tre, quando il dolore e la nausea avevano

aperto una falla enorme e gli erano arrivati pensieri violentissimi: che Dio lo aveva tradito, che la sua fede era un'illusione, che stava morendo abbandonato. Mi disse che invece di discutere con quei pensieri aveva solo pronunciato a voce alta: «Gesù, io confido».

E che tutto si era fermato.

Non gradualmente.

Non psicologicamente in modo ambiguo.

Di colpo.

Come se una presenza oscura se ne fosse andata dalla stanza.

Io ero seduto accanto al letto di mio figlio, il mio portatile chiuso sulle ginocchia, e mi accorgevo con un certo terrore che stavo cominciando a credergli. Non per suggestione. Per precisione. Per calma. Per coerenza interna. Nessun adolescente morente inventa una spiegazione così limpida per compiacere un padre scettico. Carlo stava consegnando una cosa che considerava vitale.

Alla fine gli chiesi: «Perché mi stai dicendo tutto questo?»

Fu lì che la stanza cambiò davvero.

Carlo mi guardò fisso e disse che dopo la sua morte sarei stato io a entrare nella mia battaglia spirituale. Che il demonio non mi avrebbe attaccato come attaccava lui, ma nelle mie debolezze specifiche. Mi disse che avrebbe cercato di convincermi che la morte di un ragazzo di quindici anni dimostrava che Dio non esiste o che è crudele. Mi disse che avrebbe cercato di spingermi nel lavoro, nel cinismo, nell'isolamento, nella rabbia contro Antonia, nella chiusura definitiva del cuore. Mi disse che avrei avuto bisogno di un'arma. E quell'arma erano proprio quelle tre parole.

Io provai l'ultima resistenza.

Gli dissi che non ero nemmeno sicuro di credere in Gesù nel modo in cui lui credeva. E Carlo, con un sorriso piccolissimo, mi diede la risposta più misericordiosa e più devastante di tutta la conversazione: «Non devi essere sicuro. Devi solo essere disposto».

Mi disse che anche se avessi pronunciato quelle parole con il 90% di dubbio e il 10% di speranza, avrebbero funzionato lo stesso, perché la forza non veniva da me, ma dal nome di Gesù e dall'atto stesso di affidarmi.

Tre settimane dopo, il 12 ottobre 2006, alle 6,17 del mattino, Carlo morì.

E una settimana dopo il funerale, alle 3,00, nel buio della nostra camera, successe esattamente ciò che mi aveva predetto.

Quella notte non fu semplice dolore.

Non fu lutto ordinato.

Fu qualcos'altro.

Un assalto.

Pensieri che non avevano il tono della tristezza, ma della distruzione. Pensieri che dicevano che la sofferenza non si sarebbe mai fermata, che avrebbe solo peggiorato, che l'unico modo per farla finire era far finire tutto. Io, uomo razionale, analitico, formato a gestire il rischio, mi ritrovai seduto nel letto accanto ad Antonia che dormiva esausta e capii con un terrore gelido che, se quella ondata fosse durata ancora, forse non avrei visto il mattino.

E fu lì che ricordai le parole di Carlo.

E ciò che accadde quando le pronunciai a voce alta cambiò per sempre tutto quello che credevo di sapere sulla realtà.

Andrea Acutis

BENEDITE LA VOSTRA CITTÀ (7° PARTE)

Questa volta la nostra rubrica si arricchisce di due testimonianze "laiche" molto diverse tra loro, prese sul "campo", o meglio nell'etere.

La prima "Utile" è stato il titolo della puntata de "Il cavallo e la torre" (RaiTre ore 20,45) del 17 aprile scorso, nella quale è stata trasmessa una toccante intervista con il senatore Franco Mirabelli, da più di tre anni immobilizzato dalla Sla, che ha raccontato la sua vicenda, umana e politica, e la sua battaglia per una legge sul "fine vita" e sui caregiver.

Queste le parole con cui il giornalista **Marco Damilano** ha commentato l'intervista.

«Ho passato insieme ai colleghi con Franco Mirabelli tutto il pomeriggio, in quella stanza [...]. Ho pensato a molte cose; ho pensato alla parola chiave della politica: alla parola "rappresentanza" che significa fare politica, rappresentare gli altri, quelli che non hanno voce. Come ha detto Mirabelli, che cosa significa rappresentare la loro sofferenza, il loro dolore, colmare quella distanza insopportabile?

E poi Mirabelli ha più volte ripetuto questa frase: "Voglio essere utile, cerco di essere utile". Quando sono uscito mi è venuto in mente il titolo di un bellissimo libro di Luigi Pintor che è stato grande giornalista e anche politico: "Servabo".

Pintor scrisse di aver letto e visto questa scritta sotto il ritratto di un antenato: "mi colpì quando ero piccolissimo questa misteriosa parola latina "servabo". Può voler dire conserverò, terrò in servo, terrò fede o anche servirò, sarò utile."

Ecco il segreto di un uomo politico, della dignità di una persona e di una vita: "servabo", terrò fede, sarò utile» (1).

rolando

il tuo dentista a Bruino dal 1987

PREVENZIONE E CURA
PER TUTTA LA FAMIGLIA
ESPERTI IN IMPLANTOLOGIA
SPECIALISTI IN ORTODONZIA

☎ 011 908 78 86

☎ 334 911 44 50

✉ [INFO@STUDIODENTISTICOROLANDO.IT](mailto:info@studiodentisticorolando.it)

STRADA DEL CHIAPUSSALE N°2, BRUINO (TO)



Visita
il nostro sito



La seconda. Questo il post pubblicato su FB da **Sindi Manushi**, dal 16 maggio 2023 sindaca di Pieve di Cadore. «Esattamente 25 anni fa giungevo dall'Albania in Italia. O, meglio, a Pieve.

Ci sono tanti passaggi che possono fare da spartiacque in una vita: un titolo di studio, un lavoro, un figlio. Per me è il 20 maggio 2001. [...]

La mia storia non racconta di quanto sarei brava io, ma la dice lunga sul potenziale che c'è nei ragazzi che nascono altrove e crescono qui. Certo non tutti possono ambire a una carica pubblica, perché volere non è potere. Spesso le condizioni sociali, economiche e culturali precludono la piena integrazione degli immigrati in Italia. Ma negare che siano preziosi per le nostre scuole, le nostre aziende, la nostra società, significa negare la realtà.

Niente mi riempie di orgoglio quanto indossare la fascia tricolore. Non c'è un pensiero che senta realmente mio, se non formulato in lingua italiana. Nessun posto è casa, se non Pieve di Cadore. [...] Non c'è niente che mi impensierisca e mi gratifichi quanto servire la mia Comunità. E alla mia Comunità, all'accoglienza che mi ha riservato, dedico questi venticinque anni in Italia, di cui tre da sindaca. In assoluto più belli di tutti» (2).



Cesare Riccardo



(1) La puntata può essere vista:

<https://www.raiplay.it/video/2026/04/Il-cavallo-e-la-torre---Puntata-del-17042026-670c7b47-3014-4924-9c8c-79e36fe0579d.html>



(2) Il post si trova:

https://www.facebook.com/sindi.manushi?__tn__=UC*F



NOTIZIE DI VITA PARROCCHIALE

IL PANE CHE DÀ LA VITA

Nel mese di aprile, con i gruppi di catechismo, abbiamo fatto il pane. Un alimento comune, semplice, buono.

Il pane è alla base della nostra cultura, tanto da usare delle metafore per indicare qualcosa di buono: "guadagnarsi il pane", oppure "perdere il pane", "buone come il pane".

Il pane è paziente: quante mani devono lavorare affinché un chicco di grano diventi pane.

Il pane è così semplice da passare inosservato sulle nostre tavole.

Eppure, nonostante la sua semplicità, il pane unisce, dà forza, insegna a dire grazie, avere rispetto e pazienza.

Come il pane è sempre presente sulla nostra tavola apparecchiata, così Gesù vuole essere parte della nostra vita e vivere nel nostro cuore.

Come il pane è un cibo buono, così è il Signore: buono e misericordioso.

Come tutti gli ingredienti insieme si mescolano e insieme diventano pane, così Gesù trasforma la nostra vita e con la sua forza ci fa diventare testimoni del Vangelo.

Come il pane passa inosservato, così opera Dio nella nostra vita: senza grandi manifestazioni, converte la nostra vita fino a fare di noi stessi "pane" per gli altri, rispettosi per ogni dono che da Lui riceviamo.

Abbiamo anche scoperto che il miracolo della moltiplicazione dei 5 pani, avvenuto grazie al desiderio di un giovane di condividere con gli altri ciò che possedeva, lo possiamo fare anche noi, mettendo in comune le nostre risorse per aiutare chi il pane non ce l'ha.

Le adozioni a distanza che da anni sosteniamo con i gruppi di catechismo, sono proprio il frutto della condivisione.

Dunque preghiamo così:

Gesù anche io voglio essere buono come il pane.

Pane di gioia che diffonde la festa in chi lo riceve;

pane di forza che dà coraggio a chi è triste e solo;

pane di pace che spezza i muri che dividono gli uomini;

pane di amicizia che distribuisce in abbondanza sorrisi e abbracci;

pane di fraternità che ci fa attenti ai bisogni di coloro che incontriamo;

pane di coraggio che ci aiuta a camminare senza paura sulla strada di Gesù;

pane di lode per ringraziare Dio di tutte le cose belle che ci ha donato;

pane di amore per insegnarci ad amare come Gesù ci ama;

pane del cielo che viene da Dio per nutrire tutta la terra.

Amen.

F. P.



CRESCERE INSIEME NELLA FEDE

Lo scorso anno 2025 il percorso dei bambini che iniziano il loro cammino di crescita nella fede all'interno della nostra Parrocchia si è arricchito con due tappe importanti: la festa dell'Accoglienza e la celebrazione della *Consegna del Vangelo*.

Per ricordare a tutti che nel giorno del loro Battesimo è stato loro impresso il segno della croce, durante la festa dell'Accoglienza (svoltasi in due gruppi nel mese di novembre durante le celebrazioni festive), ogni bambino è stato chiamato per nome dal nostro Don Massimiliano ed ha ricevuto una croce di carta, segno dell'amore di Dio e simbolo per saper sempre accogliere nella loro vita, con fede e gioia, la presenza di Gesù che si dona a tutti noi per amore. Dopo la Santa Messa è stato offerto alle famiglie dei bambini un aperitivo in Oratorio che ci ha permesso di conoscerci meglio e avviare quel cammino di amicizia indispensabile per sentirsi Comunità cristiana.

Nel fine settimana del 14-15 marzo 2026 si è svolta invece la cerimonia della *Consegna del Vangelo*.

«Dio parla ad ognuno di noi attraverso la sua Parola. Nel Vangelo, proclamato dal



sacerdote, è Gesù stesso che si racconta e illumina i nostri passi».

Durante la Messa, con la presenza dei genitori e di tutta la Comunità, è stato dato ai bambini che frequentano gli incontri del primo anno di catechesi ciò che la Chiesa ha di più prezioso: il Vangelo, affinché possano conoscere Gesù e Lui possa essere presente nel loro pensare, parlare e amare.

Sono stati due momenti speciali vissuti in armonia con Dio, sia per noi catechiste che per i nostri bambini, nella speranza che scoprano sempre di più Gesù come loro nuovo amico, che li accompagna nella loro crescita personale e spirituale.

E. & E.



LA TERRA SANTA: UN LUOGO AFFASCINANTE, COMPLESSO E SORPRENDENTE

Don Massimiliano ha narrato in un incontro pubblico la sua ultima esperienza di viaggio in Terra Santa tra luoghi Sacri e cupi rumori di guerra.

Un luogo affascinante, complesso e sorprendente. Sono questi gli aggettivi che Don Massimiliano ha impiegato per definire la Terra Santa nel corso dell'incontro pubblico del 7 aprile scorso presso la sala Don Bosco della Parrocchia di Bruino. Un incontro voluto dallo stesso don Massimiliano per narrare e condividere la sua ultima esperienza di viaggio in Palestina, iniziata il 23 febbraio alla guida di un gruppo di studio biblico composto da 17 sacerdoti e due laici, che si sarebbe dovuta concludere il primo marzo, ma prolungatasi fino al 9 marzo a causa dell'interruzione dei collegamenti aerei provocati dalla guerra nel frattempo scoppiata tra Israele e Iran.

Un luogo affascinante, complesso e sorprendente, s'è detto. Affascinante perché è il luogo dal quale ha avuto origine la fede cristiana e gran parte della nostra storia e della nostra cultura. Complesso perché è il luogo che, più di ogni altro, nel bacino del Mediterraneo, ha visto la presenza e l'incon-

tro (spesso lo scontro) tra popoli e culture differenti; è stato, e continua a essere, un crocevia di popoli ed eserciti, da sempre e infiammato da conflitti politici e religiosi. Sorprendente perché, nonostante questo – forse anche per questo – continua ad essere un luogo 'speciale' per miliardi di uomini e donne, che ad esso continuano a guardare come la fonte originaria delle loro culture e identità.

Don Massimiliano ha descritto l'esperienza di trovarsi improvvisamente e inaspettatamente in guerra: il rumore delle sirene e degli scoppi in lontananza, le misure di sicurezza, l'apprensione. Ma ha voluto soprattutto narrare la Terra Santa, accostando le parole alle immagini. Sono via via scorse sullo schermo le fotografie di alcuni dei luoghi più importanti, che richiamano le vicende storiche e religiose che in quella Terra si sono succedute: il Lago di Tiberiade, con i siti di Cafarnao e Magdala; Betlemme, con la Basilica della Natività; Nazareth, con la Basilica dell'Annunciazione; Gerusalemme, con il Monte degli Ulivi, la Basilica del Santo Sepolcro, il Golgota e il luogo della

SERRAMENTI

COMIEA

Oltre la tradizione



Inquadra il QRCode
e scrivici direttamente su
WhatsApp

Sicurezza e calore per la tua famiglia, dal 1970

Rivalta di Torino 10040 | Via Giaveno 148
Tel. 011. 9004364 - mail: info@comeaserramenti.com
www.comeaserramenti.it





Resurrezione; la rocca-fortezza di Masada e altri siti archeologici.

Un'esposizione, quella di Don Massimiliano, seguita con interesse dal numeroso pubblico presente, che, al termine, ha rivolto molte domande. Tra le tante, inevitabilmente, alcune: la Terra Santa potrà diventare anche Terra di Pace? Cesseranno le guerre? I popoli che oggi si fronteggiano

con le armi saranno capaci di elaborare una cultura di pace?

Domande alle quali non è realisticamente possibile dare oggi risposte certe, ma che esprimono un'angoscia diffusa. Possiamo soltanto continuare a coltivare una cultura di pace nella speranza. Non è poco.

*Ferruccio Marengo
Cesare Riccardo*

- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- ARREDO BAGNI
- PARQUET
- PROGETTAZIONE

COSTA
CERAMICHE

una questione di stile



Un luogo dove i clienti possono sentirsi **accolti e consigliati** sulla scelta delle **migliori soluzioni** per rendere unica la propria casa.

COSTA CERAMICHE • Via Giaveno, 148 • Rivalta di Torino (TO) • 0119048665 • www.costaceramiche.it



LA STELLA DI ASSISI

In occasione degli 800 anni dalla morte del Poverello di Assisi, sabato 18 aprile alle ore 21 nella sala San Giovanni Paolo II della Parrocchia di Bruino, la Compagnia teatrale "Le Anfore" di Orbassano ha messo in scena uno spettacolo sulla vita di san Francesco e soprattutto sui sentimenti profondi che lo hanno guidato nel corso della vita.

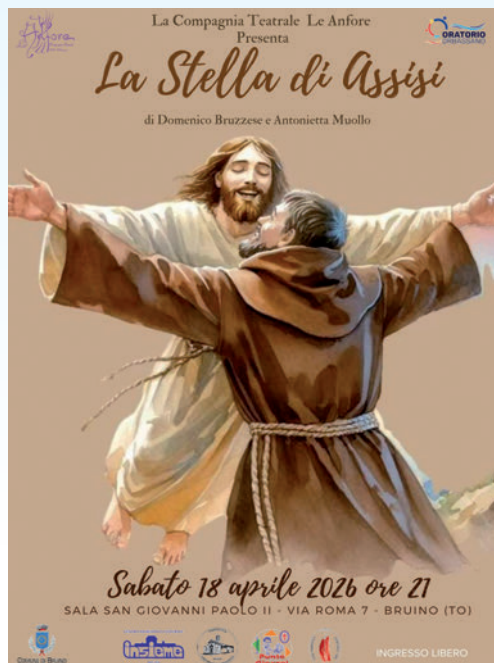
Da giovane soldato, figlio di Pietro di Bernardone, un ricco mercante dell'epoca, la sua vita viene trasformata dall'incontro con Dio e diventa "Cavaliere di Cristo", paladino di Madonna Povertà.

Ogni suo cambiamento è frutto di preghiera, grazia e meditazione, cresce la straordinaria sensibilità di Francesco verso i poveri, tanto che il Santo riesce ad amare i più miserevoli, addirittura i lebbrosi, che gli avevano sempre suscitato ribrezzo; cresce l'amore per la natura, per i poveri e per la pace.

Al termine della sua vita compone l'inno // *Cantico delle Creature*, una poesia che è una lode a Dio, alla vita e alla natura che viene vista in tutta la sua bellezza e complessità.

La perfetta letizia, la povertà, la fraternanza, termini che nella nostra società appaiono obsoleti, d'altri tempi, per Francesco sono stati lo strumento per accrescere la sua fede!!! Muore il 3 ottobre 1226.

E oggi il vivere con semplicità e immediatezza disarmanti, con l'insegnamento del messaggio di Gesù a San Francesco come è stato accolto dai giovani presenti alla serata??



Ecco la loro testimonianza:

Partecipare alla visione di questo spettacolo su San Francesco è stato come ricevere una "sorpresa".

All'inizio, forse, qualcuno di noi pensava alla solita storia vista e rivista, ma trovarsi lì, tutti insieme come comunità in un'occasione così importante, ha cambiato completamente la prospettiva.

Ecco cosa è scaturito dal nostro confronto dopo la serata:

Una figura incredibilmente moderna: ci ha colpito come la scelta di Francesco di spogliarsi di tutto non sia stata una rinuncia triste, ma un atto di pura ribellione e libertà. Per noi, che spesso siamo sommersi da mille aspettative, social e ansie per il futuro, il suo messaggio di "essenzialità" è arrivato forte e chiaro. Ci ha fatto riflettere su cosa conti davvero.

La forza della fraternità: vedere la sua storia rappresentata sul palco ci ha ricordato il valore del nostro stare insieme. Francesco

non ha fatto nulla da solo, ha creato una Comunità. Guardandoci intorno durante lo spettacolo, abbiamo sentito lo stesso legame: la bellezza di fare parte di un gruppo dove ci si sostiene a vicenda, senza giudizi.

Un'energia contagiosa: non è stato un momento solenne o noioso, anzi. Ci ha la-



sciato addosso una grande carica e la voglia di non vivere "a metà". Ci ha fatto pensare che lo spirito di Francesco – fatto di accoglienza, rispetto per la natura e gioia autentica – è qualcosa che possiamo e dobbiamo portare tutti i giorni nei nostri ambienti, dall'università al muretto dell'Oratorio.

Gli animatori del Punto Giovani

Laudes creaturarum

«Altissimo, Onnipotente Buon Signore, tue sono le lodi, la gloria, l'onore e ogni benedizione. A te solo, o Altissimo, si addicono e nessun uomo è degno di menzionarti.

Lodato sii, mio Signore, insieme a tutte le creature, specialmente per il signor fratello sole, il quale è la luce del giorno e tu tramite lui ci illumini.

È bello e raggiante con grande splendore e di te, Altissimo, porta il segno.

Lodato sii, o mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai create, chiare preziose e belle.

Lodato sii, mio Signore, per fratello vento, e per l'aria e per il cielo; per quello nuvoloso e per quello sereno, per ogni stagione tramite la quale alle creature dai sostentamento.

Lodato sii, mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.

Lodato sii, mio Signore, per fratello fuoco, attraverso il quale illumini la notte.

Egli è bello, giocondo, robusto e forte.

Lodato sii, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci sostiene e ci governa: produce diversi frutti, con fiori variopinti ed erba.

Lodato sii, mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore, e sopportano dolori e malattie.

Beati quelli che li supporteranno serenamente, perché da te, Altissimo, saranno coronati.

Lodato sii, mio Signore, per la nostra sorella morte corporale, dalla quale nessun uomo che vive può scappare; guai a quelli che moriranno mentre sono in peccato mortale.

Beati quelli che troveranno la morte mentre rispettano le tue volontà.

In questo caso la morte spirituale non farà loro alcun male.

Lodate e benedite il mio Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà».

LE PRIME COMUNIONI 2026

La gioia di incontrare Gesù

Il mese di maggio ha portato con sé il profumo della primavera e, soprattutto, la gioia più grande per la nostra Comunità parrocchiale: la celebrazione delle Prime Comunioni.

Dopo due anni di cammino, di incontri, di domande, di sorrisi e di scoperte, i nostri bambini hanno aperto il loro cuore per accogliere il dono più grande: l'Eucaristia. Un dono che li accompagnerà lungo il cammino della vita, ricordando loro che non saranno mai soli, perché Gesù camminerà sempre al loro fianco.

La Prima Comunione non è la conclusione del catechismo, ma l'inizio di un viaggio di Fede da vivere ogni giorno, nella preghiera, nell'amore verso gli altri e nella partecipazione alla vita della Comunità.

Grazie di cuore alle catechiste Cristina Arci, Maria Vittoria Cosentino e Leonina Montaldo per aver accompagnato i nostri bambini con amore, pazienza e dedizione in questo primo, importante cammino di fede, e a voi bambini auguriamo che la luce di questo giorno speciale guidi ogni vostro passo. Questo l'elenco dei comunicati.

In questo cammino di catechismo i nostri bambini ci hanno insegnato tanto con la loro spontaneità e il loro entusiasmo. Insieme ai genitori abbiamo cercato di insegnare e portare il Suo amore nel mondo.

Vedere il viso dei nostri bambini che esprimeva la gioia di ricevere nel loro cuore per la prima volta Gesù, è stato un dono immenso per tutti noi.

A tutti i nostri bambini auguriamo di custodire sempre la gioia di questo incontro e di lasciare che la luce di Gesù illumini i loro passi, oggi e per tutta la vita e pregheremo perché il loro incontro con Gesù sia l'inizio di un'amicizia per tutta la vita.

Le catechiste:

Cristina, Leonina e Mariavittoria

Domenica 10 maggio alle ore 15,00

CIRCOSTA Mattia
GALLUCCI Federico
GAY Leonardo
GIACONE Federico

NAPOLI Maria Francesca
PANEBIANCO Giulia
RENDA Francesco Giovanni

SERRA Manuel
SONCIN Chiara
TRIMBOLI Edoardo



Chiesa Santa Maria Goretti: il gruppo della Prima Comunione del 10 maggio 2026 alle ore 15,00
(Foto: Styling Photo - Piosasco)

Domenica 10 maggio alle ore 17,00

BASILE Cristian
BONAVERO Samuele
CAUTERUCCI Ginevra
COLASANTE Alessio

LA ROSSA Arianna
LATINO Andrea
MOSCA Giorgia
PIAZZA Mattia

ROMANO Gabriele
SARTORELLI Ludovica
VUOTTO Leonardo



*Chiesa Santa Maria Goretti: il gruppo della Prima Comunione del 10 maggio 2026 alle ore 17,00
(Foto: Styling Photo - Piosasco)*

Domenica 17 maggio alle ore 17,00

ANELLI Ginevra
BASSANESE Asia
BIROLO Letizia, Liberina, Laura
BRAMANTE Michela
CHIRIACO Giulia
GRASSO Leonardo
GRECO Elisa

IACOVINO Martina, Marianna
IANNÌ Diego
LO FARO Tommaso
MELLERI Noemi
MULTARI Andrea
RONDINA Simone

SACCHETTO Federico, Vittorio, Alessio
SANGIORGI Martino
SILVA Lorenzo
TABONE Lorenzo
TRIUMBARI Matilde
TROIANO Alessandro



*Chiesa Santa Maria Goretti: il gruppo della Prima Comunione del 17 maggio 2026 alle ore 17,00
(Foto: Styling Photo - Piosasco)*

SPETTACOLO TEATRALE "Cosa c'è dietro la maschera?"

La Parrocchia di Bruino, il Centro Ricreativo Culturale Insieme e l'Associazione Punto Giovani APS hanno invitato la Compagnia "I Nasi Rossi" della Pro Loco di Bruino a portare in scena lo spettacolo *Cosa c'è dietro la maschera?* diretto da Roberta Rizzo e Vanni Coppo, nella Sala della Comunità Giovanni Paolo II, sabato 16 maggio 2026.

La Compagnia "Nasi Rossi" nasce nel 2023 con l'obiettivo di avvicinare bambini, ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni all'affascinante mondo del teatro e del cinema. Il progetto prende forma grazie all'iniziativa della giovane attrice e regista Roberta Rizzo, affiancata dallo scenografo Vanni Coppo. Oltre all'insegnamento delle tecniche di recitazione, la Compagnia si propone di sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza della realtà che li circonda, affrontando temi sociali attraverso il linguaggio del teatro e del cinema.

Da questo percorso nasce *Cosa c'è dietro la maschera?*, uno spettacolo di teatro-danza



CENTRO MEDICO BRUINO

I NOSTRI SERVIZI

- BAROPODOMETRIA
- CONSULENZE NUTRIZIONALI
- DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
- ECOGRAFIE ED ECOCOLOR-DOPPLER
- FISIATRIA
- GERIATRIA E RICHIESTE DI INVALIDITÀ
- LOGOPEDIA
- MASSOFISIOTERAPIA
- **OCULISTICA**
- OSTEOPATIA
- PEDIATRIA ED ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA
- PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA
- VISITE CARDIOLOGICHE CON ECG ED ETT
- VISITE DI CHIRURGIA GENERALE E PROCTOLOGIA
- VISITE DI CHIRURGIA TORACICA
- VISITE ORTOPEDICHE E INFILTRAZIONI
- VISITE SPORTIVE NON AGONISTICHE CON ECG
- **RINNOVO PATENTI DI GUIDA**

*(foto tessera omaggio presso Foto Ottica Silvio Grasso)

Direttore Sanitario Dott.ssa Giulia Pognant, Specialista in Oftalmologia - Aut. San. n. 2/2019 del 02/07/2019

Via Torino n. 63/3 - Bruino (TO) - per informazioni e prenotazioni tel: 011.198.71.389
centromedicobruino@libero.it - www.centromedicobruino.it



che affronta con delicatezza e intensità il tema delle dipendenze. Attraverso la forza espressiva del movimento scenico, viene raccontato il conflitto interiore della protagonista, sospesa tra la luce dei pensieri positivi e l'ombra delle proprie tentazioni.

Portata in scena da giovani attori, la rappresentazione dà voce a una realtà che riguarda l'intera società: le dipendenze e tutto ciò che spesso si cela dietro un'apparente serenità, come fragilità, paure e verità taciute. Pur essendo pensato principalmente per un pubblico giovane, lo spettacolo riesce a coinvolgere e far riflettere spettatori di tutte le età.

Le attività della Compagnia hanno come finalità la prevenzione del fenomeno delle dipendenze e la promozione di una maggiore consapevolezza delle proprie fragilità. Questo obiettivo viene perseguito attraverso percorsi educativi e formativi che aiutano i ragazzi a riconoscere, comprendere ed esprimere le proprie emozioni e gli stati mentali, favorendo al tempo stesso la capacità di mettersi nei panni degli altri.

L'impatto dello spettacolo emerge anche dalle testimonianze dei giovani spettatori.

«Assistere a uno spettacolo che parla di dipendenze è come rimanere chiusi in una stanza senza porte per un'ora. Fa paura, fa male, ma alla fine se ne esce cambiati. Si



comprende una verità fondamentale: la dipendenza non è una semplice debolezza, ma un tentativo distorto di cercare amore, pace e controllo. Dopo aver vissuto questa esperienza diventa più difficile giudicare e molto più naturale tendere una mano».

Testimonianza di una ragazza di 14 anni

«Questo spettacolo mi ha permesso di comprendere aspetti della vita che difficilmente trovano spazio nei libri di storia. Sono esperienze e pagine dell'esistenza che si possono conoscere solo vivendole o confrontandosi con esse. Grazie al teatro, ho avuto l'opportunità di avvicinarmi a queste realtà, affrontandole con una consapevolezza nuova e più profonda».

Testimonianza di una ragazza di 13 anni

Al termine della rappresentazione, il pubblico è stato coinvolto in un momento di confronto e partecipazione attiva. Gli spettatori sono stati suddivisi in squadre e, guidati dagli stessi giovani attori che durante lo spettacolo avevano impersonato le diverse dipendenze, hanno preso parte a un percorso di riflessione attraverso cruciverba, indovinelli e giochi interattivi. L'attività ha trasformato le emozioni suscitate dalla rappresentazione in un'occasione di dialogo e condivisione, favorendo una comprensione ancora più profonda dei temi affrontati e stimolando il confronto tra generazioni.

Roberta e Vanni



UNA MONTAGNA DI PASSI, SORRISI E... FIATO CORTO!



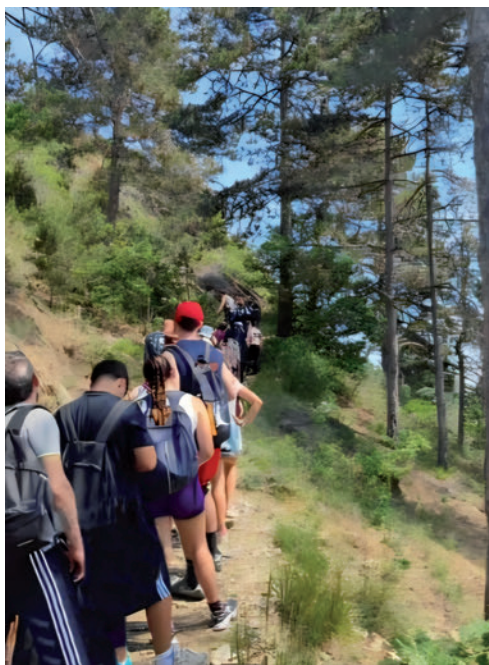
Per concludere l'anno di catechismo, bambini, catechisti, animatori e famiglie si sono dati appuntamento all'Oratorio per una giornata un po' speciale: niente pullman, niente auto, ma scarpe comode e tanta voglia di camminare!

Di buon mattino siamo partiti tutti insieme alla volta del San Valeriano che domina la nostra Bruino. Il sole, però, aveva deciso di partecipare alla gita con grande entusiasmo! I bambini, naturalmente, sembravano non accorgersene mentre molti genitori iniziavano a controllare il livello dell'acqua nelle borracce con una certa preoccupazione!

Tra risate, chiacchiere, soste per bere e immancabili domande del tipo "Quanto manca?", il gruppo ha proseguito la salita in un clima di grande allegria.

Ad accompagnarci c'era anche il nostro parroco, Don Massimiliano, che con la sua simpatia e il suo spirito allegro ha condiviso la camminata con tutti, trovando una parola di incoraggiamento per chi era stanco e una battuta per strappare un sorriso.

Finalmente, dopo l'ultima salita siamo arrivati alla cappella San Valeriano, in cima alla montagna. Da lassù il panorama era



splendido e il vento fresco ci ha subito fatto dimenticare la fatica.

Nella piccola cappella, aperta per l'occasione, abbiamo assistito insieme alla Santa Messa celebrata dal nostro Parroco. È stato un momento semplice ma molto emozionante.

Mio figlio, tornando a casa, mi ha detto: «Mamma, è stata proprio una bella gita ma abbiamo dovuto conquistarcela!». E forse aveva ragione. Quella salita è stata un po' il simbolo del cammino percorso durante l'anno di catechismo: a volte impegnativo, ma sempre bello quando lo si affronta insieme.

Dopo la celebrazione non poteva mancare il meritato pranzo al sacco, condiviso tra amici vecchi e nuovi, seguito da giochi organizzati dagli animatori nell'amatissimo 'Bosco delle Fate'.

È stata una bella occasione per stare insieme, rafforzare i legami della nostra Comunità e salutare un altro anno di catechismo con gratitudine e gioia.

Un grande grazie a Don Massimiliano, ai catechisti, agli animatori e a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione della giornata. E ai bambini, che con la loro energia contagiosa ci ricordano sempre che il cammino più bello è quello fatto insieme.

Monica e Gioele



Viale Marconi nr.107 – BRUINO (To)
0119085677 info@celga.it www.celga.it
SOLUZIONI IMMOBILIARI



I GIOVEDÌ DEL MESE MARIANO

Anche quest'anno quattro gli appuntamenti itineranti per recitare il Rosario, nel mese dedicato alla Madonna.

Messa conclusiva domenica 31 maggio alla Cappella della Rivarossa.

Sono stati bei momenti, intensi e partecipati; i giovani hanno accompagnato con suoni e canti le preghiere di Don Massimiliano e dei fedeli.

Il tema delle meditazioni, tenute dal Parroco, è stata la figura di san Francesco d'Assisi, di cui ricorre l'ottavo centenario della morte.

Tre famiglie hanno offerto accoglienza nei loro giardini e cortili, allestendo spazi confortevoli sia per la preghiera che per poter conversare tra i convenuti.

Momenti sereni, di preghiera e saluti. Una bella tradizione alla quale i bruinesi partecipano volentieri.

D.F.

Parrocchia S. Martino Vescovo - Bruino

• MESE MARIANO •
MAGGIO 2026

- **GIOVEDÌ 7 MAGGIO, ORE 21:00**
Recita del S. Rosario
CAPPELLA RIVAROSSA
Apertura Mese Mariano
- **GIOVEDÌ 14 MAGGIO, ORE 21:00**
Recita del S. Rosario
Centro storico
Famiglia DENISO - BONTIEMPO
Via Piossasco n. 29
(in caso di maltempo il S. Rosario si recita nella Chiesa parrocchiale)
- **GIOVEDÌ 21 MAGGIO, ORE 21:00**
Recita del S. Rosario
Villaggio Alba Serena
Famiglia ANGELO FARINA - RAGAZZI
Via Delle Acacie n. 10
(in caso di maltempo il S. Rosario si recita nella Chiesa parrocchiale)
- **GIOVEDÌ 28 MAGGIO, ORE 21:00**
Recita del S. Rosario
Villaggio Marinella
Famiglia ACERBI - LATORRE - DRAMISIO
Via Modigliani n. 6
(in caso di maltempo il S. Rosario si recita nella Chiesa parrocchiale)
- **DOMENICA 31 MAGGIO, ORE 11:00**
Celebrazione Eucaristica
CAPPELLA RIVAROSSA
Chiusura Mese Mariano

Gli incontri di preghiera si svolgeranno all'aperto



«Maggio è il mese di Maria: un tempo per riscoprire la forza della preghiera, la bellezza del Rosario e la semplicità dei piccoli gesti offerti con amore. Ogni Ave Maria è come una rosa donata alla Madonna».



LA FESTA DEL CORPUS DOMINI

Il Corpus Domini (dal latino "Corpo del Signore", ufficialmente solennità del Santissimo) è una delle festività più importanti dell'anno liturgico cattolico. Istituita nel 1264 da Papa Urbano IV, la solennità celebra la reale presenza di Cristo nell'Eucarestia ed è caratterizzata da sentite processioni.

Chiude il ciclo delle feste pasquali e celebra il mistero di Gesù nell'ultima Cena.

Si racconta che un prete boemo in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a dir messa a Bolsena e, nello spezzare l'Ostia, fu pervaso dal dubbio che essa fosse veramente il Corpo di Gesù. A fugare i suoi dubbi, dall'Ostia uscirono alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco del Lino liturgico (attualmente conservato nel Duomo di Orvieto).

Ma qual è la differenza fra il Giovedì santo e la festa del Corpus Domini? Se nella solennità del Giovedì Santo la Chiesa guarda all'istituzione dell'Eucarestia, nel giorno del Corpus Domini l'attenzione si sposta sulla



Studio Massofisioterapico

Dott. Santoro



MASSOTERAPIA
CERVICALE
DORSALE
LOMBARE



**TERAPIE MANUALI
OSTEOPATICHE**





**RIEDUCAZIONI
FUNZIONALI**
ORTOPEDICHE
SPORTIVE



TERAPIE STRUMENTALI
TENS - IONOFRESI - LASER
ULTRASUONI - DIADINAMICA
ELETTROSTIMOLAZIONE
DIATERMIA/TECAR
MAGNETOTERAPIA

VISITE SPECIALISTICHE SU APPUNTAMENTO
VIA VOLVERA 36/C BRUINO (TO)
Cell. 347.5313821 Cell. 338.6064070

relazione fra Eucarestia e Chiesa, fra il Corpo del Signore e il suo Corpo mistico.

La data fu fissata nel giovedì seguente la prima domenica dopo la Pentecoste, ma per opportunità si festeggia la domenica seguente che quest'anno cade il 7 giugno.

Ogni anno a Bruino questa giornata è sempre stata molto sentita: inizia al mattino con la S. Messa nella Chiesa parrocchiale, resa solenne anche dalla partecipazione dei due cori parrocchiali di San Martino e Santa Maria Goretti. Durante la funzione aleggia nella chiesa un che di mistico che continua poi con la processione, con l'Ostia consacrata racchiusa in un ostensorio sottostante un baldacchino ed esposta alla pubblica adorazione: viene adorato Gesù vivo e vero, presente nel Santissimo Sacramento.

Sono tanti i bruinesi a partecipare a questa festa, condotta nella più antica tradizione, recitando strada facendo preghiere e canti, e spargere sul cammino della processione una grande quantità di petali di rosa.

Al termine della processione si rientra nella Chiesa parrocchiale per terminare la ce-



lebrazione eucaristica e lasciare tutti con una pace interiore.

Ma come dice un vecchio adagio "non di solo pane vive l'uomo" (in questo caso "non di sola fede") un incontro simpatico e allegro attende sul sagrato i partecipanti alla festa con il rinfresco offerto come sempre dal CRC. Insieme sempre pronto a darsi da fare per creare un momento di aggregazione.

O.G.



FOTO OTTICA

Silvio Grasso

DA 45 ANNI

AL VOSTRO SERVIZIO CON
PROFESSIONALITÀ
INNOVAZIONE E CORTESIA

Via Musinè, 2 - Bruino (TO) - Tel. 011/9087735

 otticasilviograsso  Foto Ottica Silvio Grasso

FESTA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA

Domenica 14 giugno, presso la Cappella della frazione Tonda, la Comunità si è ritrovata numerosa per celebrare la Festa di Sant'Antonio da Padova in un clima di fede, partecipazione e fraternità.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione alla Santa Messa, presieduta da Don Massimiliano, che nell'omelia ha ripercorso alcuni momenti salienti della vita del Santo, mettendone in risalto la straordinaria attualità.

La figura di Sant'Antonio ha offerto così l'occasione per una riflessione sui valori della fede, della carità e della fedeltà al Vangelo, invitando ciascuno a tradurli concretamente nelle scelte e nelle situazioni della vita quotidiana.

Al termine della celebrazione eucaristica, Don Massimiliano ha impartito la benedizione ai mezzi agricoli, schierati davanti alla Cappella. Un gesto semplice, ma ricco di significato, che ha affidato alla protezione del Santo il lavoro quotidiano di quanti, con impegno e dedizione, si prendono cura della terra e dei suoi frutti.

La festa è poi proseguita con la tradizionale "merenda sinoira", momento di convivialità e incontro molto apprezzato dai numerosi presenti. Un sentito ringraziamento va alla Pro Loco e alla famiglia Coletto, che con generosità e disponibilità hanno curato la preparazione,



contribuendo in modo significativo alla buona riuscita della giornata. Un particolare grazie va anche alla Coltivatori Diretti, la cui presenza con i mezzi agricoli ha arricchito la celebrazione, sottolineando ancora una volta il profondo legame tra la fede, il territorio e il mondo del lavoro agricolo.

La Festa di Sant'Antonio si è così confermata non soltanto un importante appuntamento religioso, ma anche una preziosa occasione per ritrovarsi come Comunità, condividere la gioia della preghiera e vivere insieme un momento di autentica fraternità. Una giornata che ha saputo coinvolgere grandi e piccoli, unendo la devozione al Santo alla semplicità e al calore dell'incontro. A tutti coloro che, con il proprio impegno e la propria disponibilità, hanno contribuito alla realizzazione della festa, va il sincero e riconoscente grazie della Comunità parrocchiale.



FESTA DELL'ASSUNTA

La giornata dell'Assunta, il 15 agosto, celebra Maria accolta in Cielo in anima e corpo e per i credenti è un segno di speranza che vince la morte.

A Bruino nove giorni prima si porta in processione la statua della Vergine dalla Cappella della Rivarossa alla Chiesa parrocchiale iniziando così la novena che termina appunto il 15 agosto riportando, sempre in processione, la statua nuovamente alla Cappella.

È una giornata molto sentita dai fedeli della Comunità di Bruino che preferiscono partecipare a questa devozione rinunciando alla classica merenda fuori porta di Ferragosto.

Alle 10,30 si parte dalla Chiesa parrocchiale e accompagnati da canti e preghiere si giunge alla Cappella della Rivarossa per celebrare la Messa solenne. La Cappella è situata in un luogo ameno, all'ombra di alberi secolari e ognuno si accomoda all'esterno in un riverente disordine, come facevano i seguaci di Gesù durante le sue predicazioni. Un silenzio devoto accompagna tutta la Messa, officiata da Don Massimiliano, che termina verso mezzogiorno.

La Madonna che oggi è stata riportata al piccolo Santuario è stata esposta all'esterno per permettere a tutti di vederla e onorarla.

È stato benedetto il pane della carità e donato a tutte le persone che hanno assistito alla S. Messa.

Grazie a tutti quanti hanno contribuito alla buona riuscita di questa giornata: ai Signori Priori Bergero Bruna, Cardinale Rolando Anna, Duo Alfredo, Gerbaudo Mario che si sono occupati per tutto quest'anno al decoro della Cappella, alla nostra amica, fedele parrocchiana, per aver procurato il pane che è stato poi benedetto, agli Alpini, sempre pronti in prima linea in queste occasioni, ai Signori Rossano Chinellato e

Aldo Prade per aver fornito i bagni chimici per il benessere dei partecipanti.

Grazie per questo momento di preghiera, grazie alla Madonna per la sua materna protezione.

«La luce del nuovo giorno si affaccia nel ciel, la luna timida in un velo si ferma a guardar.



Silenzio d'intorno: Maria risorge e tutta la vita come un sogno Lei vede passar!»

Come recita la breve poesia, anche noi dobbiamo fermarci e affidare a Lei, mamma, ogni giorno che nasce per superare le prove con serenità.

Ma ora è il momento di passare alla parte più profana della festa.

Dopo la Santa Messa le Priore e gli Alpini hanno allestito i tavoli intorno alla

Cappella per poter condividere un bel momento di festa. Gli Alpini ci hanno preparato un primo piatto di pasta buonissima, poi tutti i parrocchiani presenti hanno portato da casa tante cose buone da condividere: dall'antipasto al dolce, compresi vino, acqua e per finire caffè e "pusacafè".

Una giornata che ci induce a dire a fine pomeriggio: «Viva gli Alpini, viva gli amici, quelli veri, quelli che nei momenti bui sanno portare un po' di serenità e sussurrando dicono "Lo sai, io ci sono"».

Una festa da vivere insieme; grazie di cuore a tutti e un particolare grazie a Don Massimiliano per la sua costante presenza in mezzo a noi.

Anna Pereno



Prima di iniziare il pranzo è stata letta questa poesia in piemontese per rallegrare maggiormente i convenuti ai tavoli.

15 agosto 2026

«Amnisant adèss
l'antipast steme a sente mac n'istant.
L'hai pruntà 'na poesia
e speté che v'la dia!
Suma veduse suma truvase
a la Cesa San Martin
suma purtase.
Suma stait bun a dì
a fé la procession
d'la Madona, suma reusi
a fé, a canté e preghé!
Tute 'l mond a va disant che a Bruin
i soma furtunà,
e a la Madona d'la Rivarussa
soma consacrà.
Evviva l'alegria
la cumpagnia.
Nusgnur c'an salva dai maleur.
Mi l've auguro
'd tut coeur.
Buon appetito!»

I Priori della Cappella della Rivarossa durante il mandato di Don Massimiliano Arzaroli nel suo ruolo di Parroco (2003-...) sono stati:

Mandato di responsabili della Cappella della Rivarossa:

Panero Rita e Sermenato Nello

2003-2004

Bertoglio Maria Grazia
Formento Giovanni

2004-2005

Bertoglio Maria Grazia
Ruffinatti Carlo

2005-2006

Ruffinatti Carlo
Valfrè Carla

2006-2007

Bertoglio Imelda
Valfrè Carla

2007-2008

Bertoglio Imelda
Sbodio Giulia

2008-2009

Basso Giovanni
Sbodio Giulia

2009-2010

Basso Giovanni
Gino Mariuccia

2010-2011

Gerbaudi Mario
Gino Mariuccia

2011-2012

Francesse Mirella
Gerbaudi Mario

2012-2013

Francesse Mirella
Vazzola Fabrizio

2013-2014

Actis Goretti Angela
Vazzola Fabrizio

2014-2015

Actis Goretti Angela
Serrao Salvatore

2015-2016

Cellone Lea
Serrao Salvatore

2016-2017

Cannoni Gaetano
Cellone Lea

2017-2018

Cannoni Gaetano
Tonti Maria

2018-2019

Bolognesi Pierluigi
Tonti Maria

2019-2020

Bolognesi Pierluigi
Zanchetta Celestina

Fine del mandato di responsabili della Cappella della Rivarossa:

Panero Rita e Sermenato Nello

2020-2021

Basso Giovanni e Pereno Anna
Rizzi Dorina e Visconti Ludovico

2021-2022

Basso Giovanni e Pereno Anna
Belmonte Felice e Durandetto Monica

2022-2023

Belmonte Felice e Durandetto Monica
Rosa Cardinale Anna e Duò Alfredo

2023-2024

Belmonte Felice e Durandetto Monica
Rosa Cardinale Anna e Duò Alfredo

2024-2025

Rosa Cardinale Anna e Duò Alfredo
Gerbaudi Mario e Bergero Bruna

2025-2026

Rosa Cardinale Anna e Duò Alfredo
Gerbaudi Mario e Bergero Bruna

2026-2027

Andreello Maurizio e Valentini Irene
Di Sabato Ermanno

A LOURDES INSIEME: IL PELLEGRINAGGIO DELLE DIOCESI DI TORINO E SUSA

Si è concluso il Pellegrinaggio Interdiocesano a Lourdes, che dal 4 al 7 settembre ha visto le diocesi di Torino e Susa unite in un intenso cammino di fede, preghiera e fraternità. Un'esperienza vissuta nel segno della comunione ecclesiale, con la presidenza del Cardinale Roberto Repole, la presenza di numerosi sacerdoti e la partecipazione di tante Comunità parrocchiali, associazioni e realtà diocesane.

A Lourdes, ai piedi della Grotta di Massabielle, il pellegrinaggio ha raccolto persone provenienti da percorsi diversi, ma accomunate dal desiderio di affidare a Maria le proprie intenzioni, le proprie famiglie e le Comunità di appartenenza.

Anche la nostra Parrocchia ha partecipato al Pellegrinaggio, con una piccola rappresentanza. Un'esperienza di fede e fraternità, nella quale abbiamo potuto sperimentare la gioia di sentirci parte della più grande Comunità ecclesiale diocesana, unita nella preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio.

Una Chiesa in cammino

Fin dagli arrivi del 4 settembre, il clima è stato quello di una grande famiglia riunita.

La processione d'inizio dal Calvario bretone, che ha percorso l'Esplanade del Santuario, la celebrazione della Santa Messa e il Rosario alla Grotta, hanno dato inizio a un cammino scandito dalla preghiera e dalla condivisione.

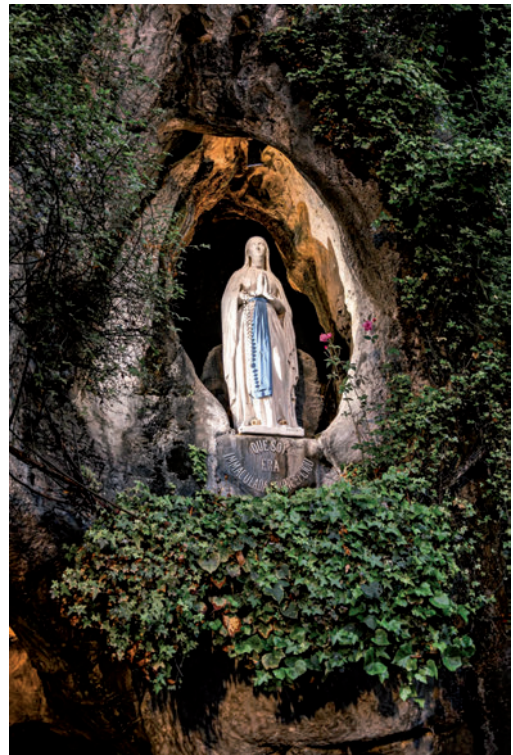
Accanto al Cardinale Roberto Repole hanno concelebrato numerosi sacerdoti delle diocesi di Torino e Susa, rendendo visibile la ricchezza e la vitalità delle Comunità cristiane. La presenza delle associazioni e delle Comunità parrocchiali ha dato al Pellegrinaggio un volto profondamente popolare: donne e uomini, famiglie, giovani, anziani e volontari hanno

condiviso giorni di ascolto, fraternità e servizio.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione delle diverse realtà associative, tra cui Oftal, Unitalsi, impegnate accanto alle persone malate e fragili, e dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi che ha anche curato il coordinamento del pellegrinaggio nella lunga fase di preparazione.

Accanto a chi soffre

Uno dei tratti più belli del pellegrinaggio è stato ancora una volta il servizio alle persone che vivono la malattia e la sofferenza. Lourdes ha ricordato a tutti che la fragilità non è un limite da nascondere, ma una dimensione della vita da accogliere e accompagnare con rispetto e amore.



Il pellegrinaggio ha così assunto anche il volto concreto della carità: non soltanto pregare insieme, ma camminare accanto a chi ha più bisogno, condividendone fatiche, speranze e gioie.

Una grande partecipazione ecclesiale

Al pellegrinaggio hanno contribuito anche rappresentanti dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, insieme ai seminaristi del nostro Seminario Maggiore, la cui presenza ha arricchito ulteriormente il clima di servizio e di comunione.

La partecipazione così ampia ha permesso di sperimentare concretamente una Chiesa capace di camminare insieme: sacerdoti, consacrati, seminaristi, volontari, associazioni, parrocchie, ciascuno con il proprio carisma e la propria storia, riuniti davanti alla Grotta.

Le giornate di sabato è stata caratterizzata dalla Messa degli anniversari, dalla Via Crucis, dalla celebrazione penitenziale e dalla suggestiva processione aux flambeaux.

La domenica ha poi condotto i pellegrini a vivere la dimensione universale della Chiesa con la Messa internazionale, presieduta dal nostro Cardinale Arcivescovo e la Processione Eucaristica pomeridiana.

Tornare a casa con uno sguardo nuovo

L'ultima giornata, lunedì 7 settembre, ha avuto il sapore del ringraziamento. La Messa alla Grotta ha raccolto le ultime preghiere prima del ritorno nelle proprie case e nelle proprie Comunità.

Ma un pellegrinaggio a Lourdes non termina con il viaggio di ritorno. Ciò che si è vissuto alla Grotta continua nella vita quotidiana: nelle parrocchie, nelle famiglie, nel servizio ai malati, nell'impegno associativo e nella capacità di riconoscere, anche nelle situazioni più difficili, la presenza di Dio.

Le Chiese di Torino e Susa tornano dunque a casa portando con sé non soltanto il ricordo di quattro giorni intensi, ma una responsabilità: trasformare la grazia ricevuta in testimonianza, la preghiera in carità e l'incontro vissuto a Lourdes in un rinnovato cammino di comunione ecclesiale.

Davanti alla Grotta, ancora una volta, Maria ha raccolto le preghiere di un popolo in cammino.

E quel popolo, tornando alle proprie Comunità, porta con sé una certezza semplice e profonda: nessuno deve camminare da solo.

Don Massimiliano





A piccoli passi nella natura: educare alla meraviglia del Creato

Con grande gioia la nostra Scuola dell'Infanzia San Martino Vescovo si prepara ad accogliere un nuovo anno scolastico, un tempo ricco di incontri, esperienze e crescita condivisa.

Ogni anno, in settembre si presenta un nuovo inizio, un'opportunità per accompagnare i bambini nel loro cammino di scoperta, valorizzando la loro unicità e il loro desiderio naturale di conoscere il mondo.

Lo sfondo integratore che guiderà il nuovo percorso educativo sarà "A piccoli passi nella natura".

La natura sarà il filo conduttore delle attività quotidiane, perché proprio nel contatto con il Creato i bambini imparano ad osservare, meravigliarsi, rispettare e prendersi cura della vita.

Quest'anno questo percorso assume un significato ancora più profondo, poiché si inserisce nel cammino dell'Anno Franceseano.

San Francesco d'Assisi, con il suo *Cantico delle Creature*, ci insegna a riconoscere la bellezza del Creato come dono di Dio e a vivere un rapporto di fraternità con ogni creatura.

Vogliamo trasmettere ai nostri bambini questo sguardo di stupore e gratitudine, educandoli fin da piccoli alla custodia della "casa comune" attraverso gesti semplici e concreti.

Le più recenti indicazioni ministeriali richiamano con forza la centralità del bambino nel processo educativo. Per questo ogni proposta sarà costruita partendo dai suoi bisogni e dalle sue potenzialità, affinché possa crescere in un ambiente accogliente, sereno e ricco di stimoli.

Fondamentale sarà, come sempre, l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, una collaborazione preziosa che rende il percorso di crescita dei bambini più ricco e significativo.

Educare è una responsabilità condivisa che trova forza nel dialogo, nella fiducia reciproca e nella partecipazione delle famiglie.

Lo scorso anno scolastico ci ha regalato momenti particolarmente significativi.

La giornata dei mestieri, ad esempio, ha vi-

sto numerosi genitori entrare nella nostra Scuola per raccontare con entusiasmo il proprio lavoro. I bambini hanno potuto conoscere professioni diverse attraverso le parole e l'esperienza di mamma e papà, vivendo una giornata ricca di curiosità, domande ed emozioni.

Un'altra iniziativa molto apprezzata è stata "un medico per amico", durante la quale un medico chirurgo ha incontrato i bambini, aiutandoli a conoscere il corpo umano con semplicità e serenità, trasformando la figura del medico in un volto amico e rassicurante.

Grande valore continua ad avere anche il progetto musicale realizzato in collaborazione con un'associazione del territorio, che offre ai bambini un'importante occasione di crescita espressiva, relazionale, ed emotiva attraverso il linguaggio universale della musica.

Affidiamo questo nuovo anno scolastico al Signore, chiedendo, per intercessione di San Francesco d'Assisi, il dono di uno sguardo capace di riconoscere la presenza di Dio nella bellezza del Creato e nel sorriso di ogni bambino.

Che ogni piccolo passo compiuto insieme possa diventare un passo verso la crescita, la fraternità, la pace e la cura gli uni degli altri.

Camminiamo insieme nella natura, per imparare ad amare il mondo e a custodirlo con il cuore semplice e gioioso di San Francesco.

Buon anno scolastico a tutti i nostri bambini, alle loro famiglie e all'intera Comunità.

L'equipe educativa della Scuola dell'Infanzia San Martino Vescovo





Un'estate da ricordare: 9 settimane... 1000 emozioni

Anche quest'anno l'estate non è tardata ad arrivare e, dopo essere stata inaugurata dalla gita di fine Oratorio, ha portato con sé tantissime novità.

Quella più attesa è stata sicuramente il Centro Estivo, organizzato dall'Associazione Punto Giovani APS, che quest'anno ha accompagnato i bambini e i ragazzi di Bruino non solo a settembre, ma anche nei mesi di giugno e luglio. Nove settimane di puro divertimento, seguito da nuove conoscenze, insegnamenti e crescita personale. Un viaggio che ha visto i nostri ragazzi cimentarsi in moltissimi giochi e attività, ma allo stesso tempo riflettere e confrontarsi su temi importanti.

Il sussidio di quest'anno ha seguito una storia ambientata a Firenze intitolata Lapis; una ragazzina artista di nome Fiore, per poter inseguire e raggiungere le sue aspirazioni, è costretta a fingersi maschio e ad affrontare un viaggio che la metterà davanti a moltissime sfide e conoscenze insolite.

Solo il coraggio, l'ascolto e il lavoro di squadra la guideranno verso la vittoria. Insieme a lei, i nostri ragazzi hanno imparato quanto sia importante seguire le proprie passioni, cercando con tenacia di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

I momenti di difficoltà non devono fermarci, ma essere accolti come occasioni di crescita. Insieme a Fiore e i suoi amici abbiamo imparato che, anche quando lo sconforto sembra prendere il sopravvento, dobbiamo sempre cercare di rimanere in



ascolto, pronti a lavorare di squadra per trovare nuove soluzioni.

Per le due settimane di settembre, invece, la storia che ci ha accompagnato è stata quella del film Disney *Coco*: la magnifica vicenda di Miguel De La Cruz e la sua famiglia tra cultura messicana, rapporti familiari e, ancora, passioni e lavoro di squadra. Miguel non è un artista come Fiore, ma un musicista e anche lui sa bene quanto sia fondamentale fare di tutto pur di realizzare i propri sogni, ricordandosi sempre delle persone che ci amano e che ci accompagnano nel percorso della vita.

Nove settimane intense che ci hanno lasciato con il cuore pieno di ricordi e nuovi insegnamenti e che si sono concluse con una magnifica giornata finale il 12 settembre. Come di consueto, alle 18 Don Massimiliano ha celebrato la Santa Messa nel cortile dell'Oratorio, in cui sono stati benedetti gli zainetti dei bambini, per l'inizio dell'anno scolastico.

Successivamente, la serata è proseguita



con la cena condivisa e lo spettacolo che i ragazzi hanno preparato in queste settimane e che ha esplorato il tema del coraggio di essere autentici, mostrandosi per ciò che si è.

Sarà forse retorico dirlo, ma anche quest'anno la nostra estate si è rivelata un grande successo.

Virginia e Beatrice Rachiele



Impianti Elettrici
Tecnodue System
di Bonamigo Bruno

Viale Marconi 107 - BRUINO
011 9048222 o 3486927738



Nuova Carrozzeria
MARCONI
DI SERRI MASSIMILIANO

Viale Marconi 23 - 10090 BRUINO (TO) - Tel./Fax. 011.908.72.00
E-Mail: carmarconi@live.it

DV

DOLCE

VASSOIO

di Brunatto Marco

PASTICCERIA
ARTIGIANALE



Piemonte
Eccellenza Artigiana



PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

Viale Marconi, 44 - 10090 BRUINO (TO)

tel. 011.904 86 00

info@dolcevassoio.com

www.dolcevassoio.com



Dai registri parrocchiali

MARZO - LUGLIO 2026

BATTESIMI

1. UGOLINI Andres
nato a Torino il 27.10.2024
battezzato il 22.3.2026

Aprile 2026

2. VITIELLO Mirabella
nata a Moncalieri il
31.12.2025
battezzata il 4.4.2026
3. FABOZZI Nicolò
nato a Torino il 17.9.2025
battezzato il 4.4.2026
4. D'AMICO Francesco Antonio
nato a Rivoli il 25.2.2021
battezzato il 12.4.2026
5. VAIRA Ginevra
nata a Rivoli il 28.5.2025
battezzata il 19.4.2026
6. CUNTO Gaia
nata a Torino il 1.8.2017
battezzata il 26.4.2026
7. CUNTO Mattia
nato a Torino il 20.8.2019
battezzato il 26.4.2026

Maggio 2026

8. CIRCOSTA Nicolò
nato a Torino il 28.11.2018
battezzato il 9.5.2026.

9. COLASANTE Alessio
nato a Torino il 7.11.2016
battezzato il 9.5.2026
10. SONCIN Chiara
nata a Pinerolo il
15.2.2016
battezzata il 10.5.2026
11. CASEL Filippo, Alberto
nato a Torino il
30.10.2025
battezzato il 17.5.2026
12. GIROLA Matteo
nato a Rivoli il 30.1.2026
battezzato il 17.5.2026
13. PELLEGRINO GUAZZO
Amelia
nata a Rivoli il 12.9.2025
battezzata il 17.5.2026
14. IAZZETTA Domenico
nato a Moncalieri il
24.5.2025
battezzato il 24.5.2026
15. ZANNINI Ludovica
nata a Rivoli il 10.9.2025
battezzata il 24.5.2026
16. ROPOLO Mattia
nato a Rivoli il 13.5.2025
battezzato il 30.5.2026

Giugno 2026

17. CORINTO Gioia
nata a Torino il 27.6.2025
battezzata il 14.6.2026
18. SCOTTI Roberto
nato a Rivoli il
18.11.2025
battezzato il 14.6.2026
19. SCOTTI Luca
nato a Rivoli il 5.12.2023
battezzato il 14.6.2026
20. DEMICHELIS Jacopa
nata a Torino il 7.9.2025
battezzata il 21.6.2026
21. BARBERO Giulio
nato a Torino il 6.3.2026
battezzata il 28.6.2026

Luglio 2026

22. PEZZANO Deva
nata a Rivoli il 11.7.2025
battezzata il 12.7.2026

MATRIMONI

Marzo 2026

Nessuno

Aprile 2026

1. CREPALDI Fabio Luca e
RICOTTA Simona
25.4.2026

**Onoranze Funebri
Andruetto**

PIOSSASCO Via Pinerolo, 181 Tel. 011-9064079
BRUINO Via Orbassano, 4 Tel. 011-9087885
SANGANO Via G. Bert, 1 Bis Tel. 011-9087885
VOLVERA Via Ponsati, 19 Tel. 011-9850195
GIAVENO P.zza Maritano, 3 Tel. 011-9376002

e-mail Piossasco: ofandruetto@gmail.com
e-mail Giaveno: portigliatti2011@gmail.com

Maggio 2026

Nessuno

Giugno 2026

Nessuno

Luglio 2026

Nessuno

DEFUNTI

Marzo 2026

14. BASSINO Giuseppe
* 19.4.1938 † 15.3.2026
15. GUGLIELMIN Giuditta
ved. TASCA
* 1.12.1927 † 27.3.2026

Aprile 2026

16. GARIGLIO Claudio
* 26.10.1951 † 9.4.2026
17. PECORA Francesca
ved. PIRROTTA
* 24.1.1934 † 15.4.2026
18. ROMEO Tosca
in DE STEFANIS
* 27.2.1953 † 16.4.2026

19. AMERIO Adriana
ved. DOMENINO
* 26.12.1939 † 18.4.2026
20. FINOTELLO Lina
ved. SAGGIA
* 13.1.1954 † 25.4.2026

Maggio 2026

21. BRUNETTO Amedeo
* 10.11.1955 † 12.5.2026
22. CAMPAGNOLO Valter
* 14.4.1947 † 16.5.2026
23. MANCINI Franco
* 20.1.1955 † 28.5.2026
24. D'AGNANO Maria Rosaria
ved. BELLO
* 20.9.1929 † 26.5.2026
25. PUTIGNANO Damiano
* 4.2.1948 † 28.5.2026
26. LOMBARDO Piero
* 19.12.1941 † 31.5.2026
27. TARTAGLINO Bruna
ved. CAUDA

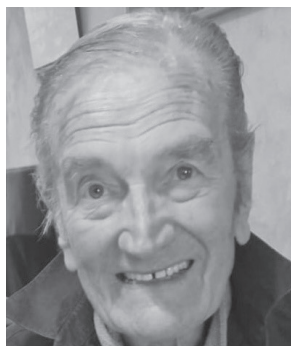
Giugno 2026

28. GRIGATO Anna
ved. CALDARO
* 5.6.1933 † 7.6.2026
29. GIARONI Giuseppe
* 28.11.1940 † 26.6.2026
30. SPANO Giuseppe
* 2.9.1941 † 28.6.2026

Luglio 2026

31. CAULA Bruna
in PERETTI
* 7.7.1958 † 17.7.2026
32. LECCA Sara
* 1.4.1969 † 17.7.2026
33. ZAFONTI Pietra
ved. FERRUZZA
* 1.12.1930 † 21.7.2026
34. RICCIO Giuseppina
ved. SONGIA
* 1.1.1936 † 29.7.2026

LUTTI



GIUSEPPE FASSINO
di anni 88

deceduto il 15 marzo 2026

*Il tuo esempio sarà la nostra
guida, il tuo ricordo
la nostra forza
La tua famiglia*



PAOLA DANESE
di anni 79

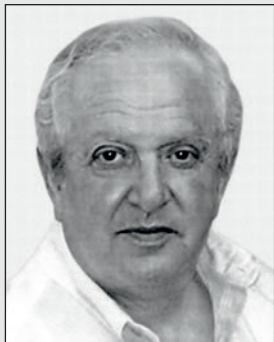
deceduta il 25 luglio 2026

*La Tua compagnia
mi ha illuminato la vita.
Tuo Giuseppe.*

Per inserimento avvisi,
necrologie e pubblicazione
moduli promozionali,
pregasi chiamare
in Parrocchia
al n. di telefono:
011.908.71.01
(ore 9-12 - mercoledì chiuso)

Per inserimento
pubblicazioni
moduli promozionali:
338.597.95.51
oppure **011.908.71.01**

ANNIVERSARI



1970 2026
11 giugno

GUGLIELMO TRIPODI



2022 2026
1° gennaio

LINDA TRIPODI

Vi ricordiamo sempre e sarete sempre con noi.

"Signore della vita e della morte, nel giorno in cui ricordiamo il distacco terreno del nostro caro, ti rinnoviamo la nostra preghiera d'amore. Accogli la sua anima nel tuo abbraccio eterno, donagli la pace e la luce che non tramonta. Custodisci nel tuo cuore di Padre tutto il bene che ha compiuto in questa vita e purificalo da ogni debolezza umana. A noi che ne serbiamo il ricordo, dona la forza di continuare il cammino nella speranza certa di un giorno ritrovarci nella gioia del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. Amen."

ANNIVERSARI



1970 2026
3 luglio

ANTONIO FISSORE



2019 2026
22 novembre

LETIZIA PARA
ved. FISSORE

*Ricorderò sempre il Vostro affetto.
Delia.*



2009 2026
4 luglio

MAURO BOCCHIO

Il ricordo è sempre vivo.

ANNIVERSARI



2014 2026
28 ottobre

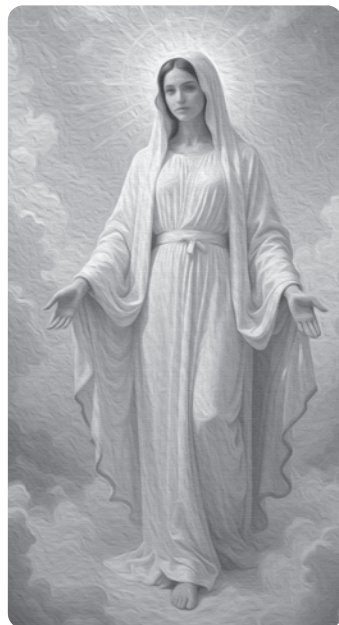
MARIA GRAZIA BASILE
in LONGO



2019 2026
20 gennaio

PATRIZIA LONGO

*Siete sempre con noi, nei nostri pensieri.
La Vostra famiglia.*



ANNIVERSARI



2024 2026
25 ottobre

MARIO PRELATO



2022 2026
10 agosto

TERESA REVALOR
in PRELATO

*Nei nostri cuori il Vostro esempio
e il Vostro sorriso accogliente e generoso.
I Vostri cari.*

“BRUINO Comunità”
è sempre aperto e
disponibile
alla collaborazione
e ai suggerimenti di tutti
i lettori.

Ringraziamo coloro che
ci scrivono
e ci scusiamo se,
per evidenti ragioni
di spazio,
non tutti gli articoli pos-
sono essere
pubblicati
e altri devono
essere ridotti.

**Scriveteci
indirizzando
le lettere a
“BRUINO
Comunità”,
presso Parrocchia
di Bruino,
via Roma 1 – 10090
BRUINO**

I prossimi appuntamenti

Mese di settembre

Dal 31 agosto al 11 settembre

Oratorio parrocchiale

Settembre ragazzi

Sabato 12

Oratorio

Festa chiusura estate ragazzi

- ore 18,00 - Chiesa parrocchiale

Santa Messa

Benedizione degli zainetti

- ore 19,30 - Centro Pastorale Don Ogliaia

Cena condivisa

Sala della Comunità S. Giovanni Paolo II

- Ore 21,00 - Spettacolo finale

Domenica 13

- **Palainsieme**

Festa Anniversari di Matrimonio

- ore 15,30 - Santa Messa

- ore 16,30 - Consegna pergamene -

- ore 17,30 - Buffet

Sabato 19

- ore 15,00 - Oratorio

Festa di apertura

Mese di ottobre

Sabato 10

- **Oratorio**

Apertura Anno Pastorale

- ore 15,00 - Festa dell'Amicizia

Presentazione del programma

catecistico

Iscrizioni al catechismo

- ore 18,00 - Santa Messa

Domenica 11

- **Oratorio**

Ritiro cresimandi

Domenica 18

- ore 15,00 e 17,00 - Chiesa S. Maria Goretti

Cresime

Sabato 31

- ore 9,00 e 12,00 - Chiesa Parrocchiale

Confessioni

Mese di novembre

Domenica 1

Solennità di Tutti i Santi

- ore 9,30 - Chiesa S. Maria Goretti

S. Messa festiva

(Non verrà celebrata la S. Messa delle

ore 11,00 nella Chiesa parrocchiale)

- ore 14,45 Chiesa parrocchiale

Inizio processione al Cimitero

- ore 15,00 - alla Croce del Cimitero

S. Messa (in caso di maltempo la funzione avrà luogo nella Chiesa parrocchiale)

Lunedì 2

Commemorazione dei Defunti

- ore 15,00 - alla Croce del Cimitero

Recita Santo Rosario

- ore 18,00 - Chiesa parrocchiale

S. Messa

Venerdì 13

- ore 20,30 - Centro storico

Fiaccolata di San Martino

Sabato 14

- ore 18,00 - Santa Messa prefestiva

Domenica 15

Festa Patronale

- ore 10,00 Piazza Municipio

Ritiro Autorità e Associazioni -

Apertura Pozzo di S. Martino

- ore 10,30 - Chiesa parrocchiale

Processione in onore del Santo Patrono per le vie del Centro storico

ore 11,00 - Chiesa parrocchiale -

Solenne Celebrazione eucaristica

Sabato 21

- ore 18,00 - Oratorio

Festa di accoglienza bambini

3° elementare

Domenica 22

- **Fiera di San Martino**

SS. Messe orario festivo

Domenica 29

I° domenica di Avvento

SS. Messe orario festivo

Ritiro Catechiste e Animatori

Mese di dicembre

Domenica 6

II domenica di Avvento

SS. Messe orario festivo

Martedì 8

Solennità Immacolata Concezione

Beata Vergine Maria

Festa del Ringraziamento

- ore 9,30 - Chiesa S. Maria Goretti

S. Messa

- ore 11,00 - Chiesa parrocchiale
S. Messa del Ringraziamento
(al termine della S. Messa benedizione delle macchine agricole)

Sabato 12

- ore 15,00 Chiesa parrocchiale
Confessioni per i ragazzi

Domenica 13

III domenica di Avvento

SS. Messe orario festivo

Mercoledì 16

Giovedì 17

- ore 21,00 - Chiesa parrocchiale
Incontro di preparazione al Natale
bambini e ragazzi

Venerdì 18

- ore 21,00 - Chiesa parrocchiale
Fiaccolata natalizia per le vie del paese

Domenica 20

IV domenica di Avvento

SS. Messe orario festivo

Giovedì 24

Vigilia di Natale

- ore 9,00-12,00 - Chiesa parrocchiale
Confessioni in preparazione del S. Natale

- ore 22,00 - Chiesa S. Maria Goretti
S. Messa di Natale

- ore 24,00 - Chiesa parrocchiale
S. Messa di Natale

Venerdì 25

Natale del Signore

SS. Messe orario festivo

Sabato 26

S. Stefano diacono protomartire

- ore 11,00 - Chiesa parrocchiale
S. Messa

Domenica 27

Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

SS. Messe orario festivo

Giovedì 31

San Silvestro Papa

- ore 11,00 - Chiesa parrocchiale
Te Deum di ringraziamento

Venerdì 1° gennaio

(festa di precetto)

SS. Messe orario festivo

**SANTA
PATRIZIA**

dr. G. ANGLESIO FARINA

Accoglienza e Professionalità

Via delle Acacie, 8

10090 Bruino (TO)

Tel: 0119085979

mail: info@dranglesio.it

www.dranglesio.it

Follow us on 



SOLIDARIETÀ PARROCCHIALE

Offerte al 31 luglio 2026

- **In occasione del loro Battesimo**

€ 200,00: IAZZETTA Damiano

€ 100,00: ROPOLO Mattia; VITIELLO Greta

€ 50,00: COLASANTE Alessio; D'AMICO Francesco; DEMICHELIS Jacopo;
FABOZZI Nicolò; GIROLA Matteo; UGOLINI Andres; ZANUINI Ludovica; NN

- **In occasione del loro Matrimonio**

€ 300,00: CREPALDI Fabio Luca e RICOTTA Simona

- **In occasione del loro anniversario di Matrimonio**

€ 20,00: PALUAN Angelo e BAUDO Angela (60°)

- **In occasione del Funerale:**

€ 200,00: BASSINO Giuseppe; BONAMIGO Eva

€ 100,00: AMERIO Adriana ved. DOMENINO; MANCIN Franco; TARTAGLINO Bruna
ved. CAUDA; ZAFONTI Pietra ved. FERRUZZA

€ 50,00: caula Bruna; GARIGLIO Claudio; GIARONI Giuseppe;
ROMEO Tosca in DE STEFANO

- **In occasione della loro Prima Comunione:**

€ 415,00: Comunioni dei due turni del 10 maggio di cui

€ 50,00: COLASANTE Alessio

€ 600,00: Comunioni dei due turni del 17 maggio di cui:

€ 150,00: fam. MULLORI Andrea

€ 100,00: fam. SILVA e ANDREANI

€ 50,00: IANNI Diego

€ 10,00: LO FARO Tommaso

- **Per il Giornalino parrocchiale:**

€ 285,00: raccolte nella giornata del Giornalino del 28 giugno

€ 100,00: in memoria di BONAMIGO Eva

€ 50,00: in memoria di BONI Umberto; in memoria di PRELATO Mario e REVALOR Teresa; in memoria di SERMINATO Cornelio e MATTIA Maddalena; in memoria di TRIPODI Guglielmo e TRIPODI Linda; in memoria defunti fam. FORMENTO-FAIETA

- **Offerte varie:**

€ 1060,00: per la Quaresima di fraternità e rami di ulivo

€ 565,00: per candele votive Chiesa parrocchiale

€ 225,00: per candele votive Chiesa S. Maria Goretti

€ 50,00: per i Poveri della Parrocchia

OFFERTE PRO OPERE PARROCCHIALI al 28 febbraio 2026

Buste:

Raccolte al termine delle SS. Messe di domenica 8 marzo 2026	€ 155,00
Raccolte al termine delle SS. Messe di domenica 12 aprile 2026	€ 235,00
Raccolte al termine delle SS. Messe di domenica 19 maggio 2026	€ 285,00
Raccolte al termine delle SS. Messe di domenica 7 giugno 2026	€ 80,00
Raccolte al termine delle SS. Messe di domenica 12 luglio 2026	€ 265,00

In memoria di:

€ 70,00: NN
€ 50,00: defunti fam. FORMENTO-FAIETA; NN; NN
€ 20,00: BARILLARO Domenico

Varie:

€ 100,00: offerta dal Direttivo Associazione Voci
€ 100,00: festa Donatori Sangue FIDAS



UN RACCONTO PER SORRIDERE

Nel giugno del 2006, durante una rappresentazione del Don Carlo di Verdi al Teatro Regio di Torino, di cui sono abbonato, mi è capitato un incontro curioso con Bruno Vespa.

In presenza di personaggi noti il pubblico del Regio non li importuna con saluti e richieste di foto, in perfetto stile sabaud. Ma ci sono circostanze in cui non si può non rivolgere, quanto meno per educazione, il saluto... ad esempio in situazioni ravvicinate. Come l'ingresso delle toilette.

Uscendo me lo trovai di fronte. Lo salutai semplicemente: «Buona sera dottor Vespa». Lui mi guardò con attenzione e mi chiese se ci conoscessimo, perché gli sembrava di avermi già visto.

Gli dissi che ci eravamo incontrati qualche mese prima a un evento dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Lui esclamò «Allora è un collega!» A quel punto gli risposi fieramente che ero il Direttore del periodico "BRUINO Comunità". Vespa, con sorpresa, mi confessò di non conoscere la rivista. Sorridendo gli risposi che era un semplice giornalino parrocchiale, e che, in qualità di Parroco (e giornalista iscritto all'Ordine), ne ero il Direttore. Fu allora che, rendendosi conto che ero un sacerdote, – dato che non poteva saperlo in quanto ero in abiti civili (giacca e cravatta) – assunse il suo celebre atteggiamento reverenziale inchinandosi e sfregando le mani.

**BRUINO
COMUNITÀ**

vive del tuo aiuto.
Sostienilo! Grazie

IL CHIODINO di teknocamin
ferramenta - centro stufe
Tel. 011.9084849
Via del Mulino, 21 - BRUINO (TO)

CAR SISTEM 2 MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI
di Zaia David:
366.6344466
ELETTRAUTO BATTERIE - ANTIFURTI RADIO DIAGNOSI - INIEZIONE RICARICA CLIMATIZZATORI GANCI TRAINO
MECCANICO TAGLIANDO MULTIMARCHE (anche in garanzia) FRENI - FRIZIONI PREREVISIONI - REVISIONI MECCANICA GENERALE
Via Piosasco, 92 - 10090 BRUINO (TO) Villaggio "La Quercia"
Tel. 011.9094655 - cell. 366.6344466
www.carsistem2.it RECUPERO VEICOLO A DOMICILIO PREVENTIVA GRATUITA

IMPIANTI TERMIDRAULICI

MASSIMO VAIRA cell. 3355242312
Via Manzoni, 4 - 10090 Bruino P.I. 08770600016

ALESSANDRO VAIRA cell. 3463037492

ALOI
Tappezziere in stoffa
Rivestimento
classico e moderno
Materassaio
Lavori in genere
Via delle Betulle, 5 - BRUINO
Tel. 011.908.78.41

Domenica, 28 giugno 2026 Giornata "Pro Giornalino parrocchiale BRUINO Comunità"



La giornata "Pro Giornalino parrocchiale BRUINO Comunità" viene proposta dal Parroco una volta all'anno per sensibilizzare la Comunità cristiana bruinese al sostegno economico di questo mezzo di comunicazione che la Parrocchia utilizza per segnalare il calendario delle funzioni nelle chiese, per informare sulle attività pastorali e sugli eventi liturgici, per pubblicizzare il rendiconto del bilancio dell'Ente parrocchiale.

"BRUINO Comunità" viene edito dal 1981. Nel 2026 celebra i suoi 45 anni di vita, dal 2016 in una nuova veste a colori rinnovata dal punto di vista grafico.

"BRUINO Comunità" nel corso del 2025 è uscito tre volte (in occasione della Pasqua, a settembre all'inizio dell'Anno pastorale e a Natale) con una tiratura media di 3700 copie circa. La copia del giornalino viene recapitata a ogni nucleo familiare della Parrocchia da volontari ai quali va un grazie per l'attività svolta.

La distribuzione del giornalino con la collaborazione dei volontari è dovuta a ragioni economiche. L'attuale bilancio non consente di sostenere il costo (non indifferente) delle spese di spedizione.

Notizie di vita parrocchiale

Il giornalino parrocchiale "BRUINO Comunità" non conta su alcun abbonamento, ma soltanto sui proventi di offerte dei fedeli e sui contributi per inserimenti promozionali di ditte e aziende.

È con soddisfazione che vediamo l'interessamento dei fedeli alla sua lettura, che premia tutte le persone della redazione e quanti scrivono gli articoli, che lavorano alla sua pubblicazione.

Alla Comunità tutta si esprime sentita gratitudine per il sostentamento che essa riserva a "BRUINO Comunità" per la sua sopravvivenza.

Questo il bilancio consuntivo della gestione relativa all'anno 2025:

ENTRATE costituita da:

raccolta di offerte nella Giornata del giornalino	€ 295,00
+ proventi da inserzioni commerciali	€ 4.866,00
+ oblazioni individuali dei fedeli	€ 660,00
TOTALE ENTRATE	€ 5.821,00

USCITE costituite da:

costo n. 1 di aprile	€ 1.700,00
costo n. 2 di settembre	€ 2.288,00
costo n. 3 di dicembre	€ 1.700,00
quota Ordine Giornalisti Direttore	€ 100,00
spese postali	€ 50,85
TOTALE USCITE	€ 5.838,85

RIEPILOGO

ENTRATE	€ 5.821,00
USCITE	€ 5.838,85
DISAVANZO	- € 17,85
AVANZO ANNO 2024	+ € 163,00
AVANZO ANNO 2025	+ € 145,15

PRO.GE.CO s.r.l.
CASE DI RIPOSO PRIVATE

**PALAZZINE
RESIDENZIALI
DOTATE DI CAMERE
SINGOLE E DOPPIE
SALONE SOGGIORNO
TV - GIARDINO**

"Soggiorni anche temporanei..."
per anziani e convalescenti
autorizzati A.S.L.

BRUINO (TO)
Via dei Tigli, 35
Tel. 011.90.48.266

SANGANO (TO)
Via Serena, 14
Tel. 011.90.85.747
Via Monviso, 9
Tel 011.90.87.215

**Sede amministrativa:
SANGANO**
Via Bonino, 2
Tel. 011.90.85.568

**FILIPPONE FRANCO
AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE
TAXI SERVICE**



autoservizifilippone@gmail.com www.filipponetaxi.it



360.306.517

**AUTOSERVIZI PER QUALSIASI DESTINAZIONE
SERVIZIO NOTTURNO SU PRENOTAZIONE**

CARDS WELCOME





CRONACA BRUINESE

LE MANIFESTAZIONI CIVILI A BRUINO

Al Colpastore il ricordo dei Caduti della Val Sangone

Come ogni anno, lunedì 6 aprile (lunedì dell'Angelo) sull'altura di Colpastore, al confine tra Giaveno e Trana, si è celebrata la S. Messa nel piazzale antistante la Cappella, dedicata all'Angelo della Pace. Questa struttura fu inaugurata il 12 ottobre 1919 a ricordo dei Caduti della Prima guerra mondiale dei Comuni di Giaveno, Valgioie, Coazze, Bruino, Reano, Sangano, Trana, Villarbasse e Candiolo (paese nativo di Don Domenico Ponzo che l'ha voluta), ai quali si sono aggiunti successivamente i caduti della Seconda guerra mondiale e – ultima – quella del sergente maggiore Marco Matta di Sangano, caduto in missione di Pace nella ex Jugoslavia nel 1992 (per un totale di trecentocinquanta).

La S. Messa è stata celebrata da Don Massimiliano alla presenza dei Sindaci ed Amministratori dei Comuni coinvolti, nonché delle delegazioni dei Gruppi Alpini e di numerosi fedeli.

Il Comune di Bruino è stato rappresentato dalla vicesindaca Vincenza Semeraro, che ha tenuto anche l'orazione ufficiale, nella quale ha riflettuto sul significato di commemorare i caduti delle guerre del secolo scorso.

«Il proposito di «ricordare per non ripetere – ha detto – appare oggi messo alla prova da un presente segnato da nuovi conflitti (Ucraina, Medio Oriente e altre guerre) e da logiche di potenza

che indeboliscono diritto internazionale e diplomazia. Pur in un orizzonte difficile, l'Angelo della Pace invita a non cedere alla paura e a mantenere speranza e responsabilità collettiva [continuando] a credere e praticare la democrazia, costruire ponti e non muri, accogliere invece di escludere, rafforzare un'Europa dei popoli e combattere le ingiustizie, perché la pace è anche un esercizio quotidiano di giustizia e rende possibile ricostruire comunità più umane».

Toccanti le parole, con cui ha concluso il suo intervento, dell'artista palestinese Rawan Anani:

«In mezzo a tutti questi colori, c'è una colomba.

Quasi la si perde.

Forse è così che funziona la pace: non grida, non occupa il centro.

Si insinua tra le case, tra le persone, tra le scelte quotidiane di chi decide di non rassegnarsi.

Siete voi, ogni giorno, quelle scelte quotidiane».

C. Riccardo



Manifestazioni nell'ambito del 25 aprile

Le celebrazioni per l'**81° Anniversario della Liberazione** hanno avuto quest'anno un ampio prologo con un calendario di eventi che ha intrecciato memoria, arte e partecipazione.



Martedì 21 infatti, nella sala Unitre, Carlo Pognante e Alessandra Maritano hanno presentato la loro pubblicazione *Non videro la Primavera del '45* che ricostruisce il **mitragliamento del trenino Torino-Giaveno** del 9 gennaio 1945 a Orbassano e il bombardamento del 27 gennaio 1945 tra Bruino e Sangano.

Coinvolgenti le testimonianze dirette di Michele Cardonatti e Angela Fiore e quella di Elena Rolando, che ha letto pagine del diario del padre Giuseppe, riportandoci direttamente alle emozioni e alle paure di quei giorni.

Venerdì 24 aprile

Si è tenuta, alla presenza di un folto pubblico, la cerimonia di **intitolazione della Biblioteca Comunale di Bruino alla partigiana Maria Riva**, una donna che ha dedicato la sua vita alla libertà, alla scuola e alla testimonianza alle nuove generazioni.

Hanno portato il loro saluto, introdotti da Ferruccio Marengo dell'Anpi Bruino: Alda



Cosola (Vice Presidente, Voci aps di Bruino), Nino Boeti (Presidente Provinciale Anpi), Jacopo Suppo (Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino, ente che ha finanziato la realizzazione di una sala studio nella biblioteca, inaugurata nell'occasione) e il sindaco Andrea Appiano.

Molto interessanti i contributi delle figlie e il figlio di Maria Riva, che hanno raccontato aneddoti e episodi di vita familiare, di Barbara Berruti, Presidente Istoretto (Istituto storico della Resistenza in Piemonte), che ha fornito un quadro della Resistenza a Torino e nelle valli e di Alessandro Faè e Gianfranco Druidi, rispettivamente Assessore alla cultura e consigliere del Comune di Moggio Udinese, che hanno voluto ricordare il grande contributo che "la maestra" Maria Riva ha dato al loro paese in occasione del terremoto del 1976.

I vari interventi sono stati intervallati dal gruppo musicale Le Primule Rosse - che hanno suonato e cantato canzoni della resistenza.

Al termine il parroco don Massimiliano ha benedetto la targa posta all'ingresso della biblioteca.

Sabato 25 aprile al Parco della Rimembranza si è svolta la consueta cerimonia ufficiale con l'alza bandiera al canto dell'inno

di Mameli, l'appello dei caduti e gli interventi di Ferruccio Marengo dell'ANPI Bruino, della Sindaca e dei consiglieri del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e l'orazione ufficiale del Sindaco Appiano.

Presenti con la Giunta, molti consiglieri comunali, il Luogotenente Biagio Monopoli (Comandante della stazione dei Carabinieri di Piossasco), le associazioni bruinesi, tra le quali quelle d'arma (Alpini e Carabinieri in congedo) e quelle parrocchiali (Insieme, Scuola Infanzia san Martino e Punto Giovani).

C.R.

Sabato 23 maggio Intitolazione del Parco Valverde ai giudici Falcone e Borsellino

In occasione della "giornata della legalità", Bruino ha intitolato il Parco del villaggio Valverde ai giudici Giovanni Falcone, ucciso dalla mafia il 23 maggio 1992 a Capaci, e Paolo Borsellino, ucciso il 19 luglio 1992 in via d'Alello a Palermo.

Cristian Cocilera, in rappresentanza dell'associazione Libera, nel suo intervento ha letto i nomi di tutti gli uomini delle scorte che sono morti con i magistrati negli attentati di Capaci ed ha ricordato la raccolta di firme "Diamo linfa al bene", promossa da Libera e dal suo fondatore, don Luigi Ciotti, in occasione dei 30 anni della Legge 109/96, sulla restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie;



questa campagna sostiene una proposta di legge popolare per destinare il 2% del denaro sequestrato e confiscato, raccolto nel Fondo Unico Giustizia, al riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati.

Per il CCR hanno parlato la sindaca e alcuni consiglieri, i quali hanno ricordato: «*A noi ragazzi spetta il compito di tener vivo il ricordo di questi fatti. La memoria non serve solo a ricordare serve a costituire il futuro*».

Eugenio Rullo, per il gruppo consiliare "Futuro Bruino", che ha presentato la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale che ha portato a questa dedizione, ha ricordato le parole di Giovanni Falcone: «*Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini*».

Infine il Sindaco Andrea Appiano, dopo aver ricordato il lungo iter amministrativo che ha portato all'intitolazione del parco, ha letto il discorso che Paolo Borsellino ha pronunciato ai funerali di Giovanni Falcone e sottolineato l'importanza di questo atto in quanto «*Intitolare è una dichiarazione di valori, la targa rappresenta l'impegno a lavorare per la comunità e il bene comune*».

Ha concluso proponendo che a partire dal prossimo anno, il 21 marzo, "Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie" questo parco possa ospitare iniziative a testimonianza dell'impegno di tutta la Comunità bruinese contro le mafie e a difesa della legalità.

C.R.



ASSEMBLEA SOCI DEL 5 MAGGIO 2026

Relazione del Presidente

Buonasera,
grazie per la Vostra presenza a questa Assemblea dei soci convocata per approvare il bilancio e la programmazione delle attività, come da Statuto e il rinnovo del Consiglio Direttivo in carica dal maggio 2023.

Anche il 2025 è stato un anno ricco di tante proposte per la nostra Associazione, come ricorderò di seguito, ed è sempre solo grazie ai membri del Direttivo e a qualche volontario che si riesce a realizzarle; un sincero ringraziamento per l'impegno profuso.

- Festa di Don Bosco – sabato 25 gennaio – Testimonianza dell'esperienza in terra di missione in Kenia di Elisa, Martina e Stefano, coinvolgendo catechiste e il Punto Giovani che hanno preparato i bambini in Oratorio al pomeriggio a questo argomento;
- domenica 26 gennaio – ritrovo degli ex allievi di Don Bosco alla Messa Solenne – predisposto rinfresco;
- Mostra su Pier Giorgio Frassati – 21-27 febbraio 2025 in occasione dei 100 anni della morte e canonizzato durante il Giubileo dei giovani;
- Carnevale 1-2 marzo: distribuzione bugie davanti alle chiese (Parrocchiale e S.M. Goretti) e in collaborazione con la Proloco e gli Alpini presenti in Piazza della Pace: ricavato € 300;
- Pranzo comunitario il 23 marzo in onore dei 60 anni di servizio come sacrestano di Silvio Sestero – Organizzato con il Comitato pro Opere – presenti un centinaio di persone: ricavato € 1.500 versati alla Parrocchia;
- Serata su Prevenzione e Salute con "Imperial Life" il 7 aprile: ottenuto un contributo di € 700 grazie alla partecipazione di 24 coppie. Scopo: visita al Cenacolo di Milano;
- Evento informativo – 14 maggio: "Crescere Insieme, essere adolescenti oggi", con la psicologa D.ssa Rossella Gallo: coinvolti genitori di adolescenti;
- Sabato 28 e domenica 29 giugno: Festa dello gnocco fritto, seconda edizione – sempre con il supporto del Punto Giovani: evento che

ha visto la presenza di centinaia di persone

Grazie a tutti i volontari che hanno dedicato energie per la buona riuscita di questa festa e a tutti i commercianti che hanno dato un supporto;

- Presenti alle aperture estive dell'Oratorio il mercoledì sera con il Punto Giovani;
- Tradizionale festa degli Anniversari di Matrimonio: domenica 7 settembre, con più di settanta coppie di sposi presenti alla cerimonia; tra gli altri, la coppia che festeggiava ben 72 anni di matrimonio..., VIVIANI Velino e GARDIN Laura;
- Il 28 settembre Festa sociale 45mo della costituzione del CRC INSIEME – Santa Messa, pranzo e pomeriggio danzante!!! – un bel momento con circa sessanta soci e simpatizzanti;
- "Cena solidale di San Martino", sabato 8 novembre, in collaborazione con il Comitato Pro Opere Parrocchiali: il ricavato della serata, tolte le spese vive, è stato di € 1000,00, dato come contributo alla Parrocchia;
- "Fiera di San Martino": presenti con banchetto durante la Fiera del 16 novembre: proposti i lavoretti natalizi creati da Maria Sgherzi per raccolta fondi per l'Associazione e offerto un caffè con la nuova macchinetta;
- Infine il tradizionale "Concerto di Natale" sabato 20 dicembre, nella chiesa Santa Maria Goretti, concerto del coro "Allegrovivo"; al termine un brindisi presso la sede degli Alpini per chiudere in armonia il 2025 e lo scambio di auguri!!!
- Presenti con lo stand a tutti gli eventi ufficiali su invito del Comune: il 25 aprile, il 2 giugno, il 4 novembre!!
- I soci regolarmente iscritti sono 57.

Anno 2026: eventi in programma

- Per la Festa di Don Bosco organizzato il buffet in occasione del ritrovo degli ex allievi Don Bosco alla Santa Messa di domenica 24 gen-

naio e la sera di sabato 31 gennaio – spettacolo di Magia con Luca Palombella con il supporto del Punto Giovani e le catechiste;

- Il 24 febbraio una serata informativa con l'Associazione carabinieri e la psicologa Rossella Gallo: illustrati rischi e soluzioni inerenti varie tipologie di truffe;
- In occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco, spettacolo teatrale del gruppo "Le Anfore" La Stella di Assisi, fissato per sabato 7 marzo e rimandato al 18 aprile!!!
- "Cena Solidale" il 14 marzo con il comitato Pro Opere parrocchiali;
- "Festa dello gnocco fritto" – Terza edizione – 20-21 giugno: due giorni di festa per tutte le età
- "Festa degli Anniversari di Matrimonio", domenica 13 settembre;

- "Visita al Cenacolo" a Milano ad ottobre... domenica 18 o sabato 17!! Da fissare;

Punti di forza: costante collaborazione con le altre associazioni e in particolar modo con il Punto Giovani e la San Martino Vescovo APS e anche con l'Amministrazione comunale...

Punti di debolezza: scarsa campagna pubblicitaria e di conseguenza poco incremento di nuove iscrizioni... c'è da lavorare ancora molto.

Votazione per il rinnovo dei membri del Consiglio Direttivo, che guiderà il C.R.C. INSIEME per i prossimi 3 anni... a cui sin d'ora va l'augurio di buon lavoro!

A voi buona votazione!!!!

Grazie per l'attenzione.

*Il Presidente
Celestina Zanchetta*

Verbale di Assemblea per l'elezione del Presidente e del Consiglio direttivo

L'anno 2026, il giorno 5 del mese di maggio alle ore 21,45, presso i locali della Parrocchia San Martino Vescovo in Bruino (TO), si procede al rinnovo del Presidente e del Consiglio Direttivo del Centro Ricreativo Culturale INSIEME, così come indicato al punto 5) della lettera di "convocazione assemblea soci" del 21 aprile 2026.

Il Presidente uscente Sig.ra Celestina Zanchetta, dopo aver constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che i soci sono così rappresentati:

n. 18 soci presenti,

n. 10 soci deleganti (deleghe allegate al presente verbale), dichiara validamente costituito l'organo e idoneo a deliberare e chiama la Sig.ra Leonina Montaldo a fungere da Segretario verbalizzante, che accetta.

Il Presidente comunica ai presenti che si sono candidati alla carica di membro del Consiglio Direttivo i seguenti soci:

1. Actis Goretta Renato
2. Barberis Silvia
3. Cellone Brunella
4. Iazzetta Enzo
5. Martinetti Maurizio
6. Montaldo Leonina

7. Pira Guido
8. Sgherzi Maria
9. Tonti Marinella
10. Zanchetta Celestina

come da "scheda votazione" consegnata all'Assemblea al fine di procedere all'elezione del Consiglio Direttivo, del Presidente, del Vice-Presidente e del Tesoriere.

Al termine delle operazioni elettorali, il Presidente comunica l'esito della votazione (allegato n. 1)

L'Assemblea elegge

Presidente: ZANCHETTA Celestina

Vice Presidente: ACTIS GORETTA Renato

Tesoriere: PIRA Guido

Consiglieri i Soci

BARBERIS Silvia

CELLONE Brunella

IAZZETTA Enzo

MARTINETTI Maurizio

MONTALDO Leonina

SGHERZI Maria

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

CENTRO RICREATIVO CULTURALE

insieme

BRUINO

SAGRA DELLO GNOCCO FRITTO 2026

Sabato 20 e domenica 21 giugno si è svolta la terza edizione della sagra dello "gnocco fritto". L'evento ha accolto nuovamente tantissime persone per gustare una specialità emiliana preparata con prodotti di ottima qualità, lo GNOCCO FRITTO appunto.

Gli amici del Principato di Franciacorta di Mirandola, che ringraziamo, si sono portati: prosciutto crudo, salame e mortadella che solo da quelle parti è possibile assaggiare; dallo Street Food si è potuto gustare il Pasticciotto e la Puccia pugliese.

Il sabato sera, insieme alla musica di giovani artisti come "Mando Gang Virghee", sono arrivati i "Discomania" e "Gigi l'Altro" a far vibrare con canti e balli il pubblico presente, circa 1400 persone; il Palainsieme mai stato così pieno!

Quest'anno è stata l'Associazione San Martino Vescovo APS a organizzare l'evento, per una raccolta fondi per le attività istituzionali, sotto lo sguardo attento del Presidente Don Massimiliano Arzaroli, con la collaborazione del

C.R.C. "Insieme", dell'Associazione Punto Giovani APS e il Patrocinio del Comune di Bruino.

L'aspetto più significativo, visto dalla parte di chi ha collaborato per la riuscita dell'evento, è stata la cooperazione di tanti volontari che hanno messo

insieme esperienza e tanta buona volontà. Ognuno ha fatto il suo pezzo, ognuno ha aiutato come poteva, giovani e meno giovani, forzuti e meno forzuti.

Un'organizzazione partita con mesi di anticipo anche per rispondere alle diverse autorizzazioni previste dalla normativa sulla sicurezza, con attenzione alla differenziazione



dell'immondizia e soprattutto alla scelta di materiali riciclabili.

Ora, fare un ringraziamento generale per chi ha lavorato, dicendo un semplice "grazie a tutti", mi sembra veramente poco, dunque mi permetto di citare ogni singola persona. Non importa se ha fatto poco o ha fatto tanto, come una grande squadra c'è chi ha lavorato per mesi e chi per qualche ora, chi ha svolto un lavoro pesante e chi un lavoro di testa. La cosa bella è che ciascuno di noi è stato protagonista del risultato ottenuto.

Tre valorosi "moschettieri": Renato, Nicolò e Maurizio hanno affrontato questa avventura superando molti ostacoli, affiancati da Celestina

per la Comunità», aggiunge un moschettiere.

«Non deve mancare la volontà di migliorare. Qualche aspetto ha necessità di essere rivisto», continua la saggezza di una donna con le mani in pasta.

C'è poi chi ha usato il microfono: «Senza ognuno di noi questa manifestazione non potrebbe esistere e la Comunità di Bruino non avrebbe la possibilità di vivere i momenti che abbiamo creato».

Un altro moschettiere: «A un certo punto mi sono reso conto che tutto funzionava benissimo e ogni volontario sapeva perfettamente cosa fare».

Un membro del gruppo a voce bassa dice:

«È stato bellissimo quando qualcuno mi veniva vicino, preoccupato per il mio aspetto paonazzo e grondante di sudore, per chiedermi se avessi bisogno di qualcosa».

Questo è stato lo "Gnocco fritto": un concentrato di generosità. Il lettore potrà aggiungere che faceva caldo, che serviva un'altra cassa, che bisognava

aspettare molto ecc. Noi possiamo solo dire che ce l'abbiamo messa tutta e, a nome di tutti, penso di poter affermare che saremo in pole position per il prossimo anno.

F.P

e da una squadra vincente composta da: Silvia, Brunella, Guido, Tiziana, Maria, Leonina, Francesca, Bruna, Lorenzo, Pinuccia, Martina, Anna R., Simona, Anna A., Carla, Mita, Angelo T., Nicolas, Beppe, Alessandro, Jacopo, Angelo D., Stefano, Luca, Luisa, Lorenzo, Carla, Francesco, Enrico, Elisa, Cesare, Chiara, Elena C, Edoardo, Matteo, Mirella, Agnese, Davide S., Davide M., Andrea, Elena A., Elena A.G., Alessandra, Bruno.

Un ringraziamento doveroso: all'Ing. Paolo Buzzichelli, ai vari sponsor che anche quest'anno hanno dato il loro supporto, all'Associazione Nazionale Carabinieri, Croce Rossa di Villardora.

«Ci siamo uniti come Comunità – qualcuno ha detto – dando quello che poteva, con una dose abbondante di sorrisi».

«L'energia e il tempo dedicato, hanno favorito non solo la riuscita dell'evento ma anche l'obiettivo della solidarietà: un vero dono



CONCERTO JAZZ A BRUINO

Venerdì 3 luglio nella splendida cornice del parco del castello ha fatto tappa a Bruino per il quarto anno consecutivo il Torino Jazz Festival Piemonte, l'importante rassegna regionale nata nel 2019 dedicata alla grande musica jazz.

La rassegna si è aperta venerdì 8 maggio al Teatro Alfieri di Asti, con un omaggio a Pino Daniele firmato da Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello e si concluderà il 20 novembre al Teatro Marengo di Novi Ligure (AL), con Henrique Mota e l'Orchestra d'Archi dell'Arsenale della Pace del Sermig.

Ospite di questa edizione a Bruino, dopo Fabrizio Bosso (2023), la band internazionale di Mark Dufresne e il Castagnole Community Choir (2024), Karima (2025), sono stati Simona Bencini e la Gianpaolo Petrini Big Band, diretta dal M° Gabriele Comeglio.

L'orchestra, attiva dal 1999, e formata da 15 musicisti tra i migliori esponenti della scena piemontese e nazionale, rappresenta una delle realtà più solide e riconosciute del panorama jazz italiano.

Simona Bencini voce storica dei "Dirotta su Cuba" nella sua lunga carriera ha collaborato

con i migliori artisti del panorama italiano fra i quali Stefano Bollani, Fabrizio Bosso, Ron, Irene Grandi, Elisa, Pacifico.

Il numeroso pubblico ha molto apprezzato la virtuosità della sua voce e la padronanza con cui ha affrontato i grandi standard della musica jazz. Grandi applausi anche ai solisti dell'orchestra, che hanno regalato momenti di altissima musica.

La serata è stata introdotta dai saluti del sindaco Andrea Appiano, del vicesindaco e assessore alla Cultura Enza Semeraro e del direttore artistico del TJF Piemonte Diego Borotti, che hanno sottolineato l'importanza di portare il jazz anche fuori dai grandi centri urbani e di creare, con l'aiuto di grandi artisti e della musica di qualità, occasioni di incontro, ascolto e partecipazione per le comunità locali, all'interno di una rete culturale sempre più ampia e condivisa.

L'appuntamento è quindi per il prossimo anno con un altro prestigioso artista per mantenere fermo quello che ormai è diventato un appuntamento classico dell'estate bruinese.

C.R.



**PELLEGRINAGGI E
TURISMO CULTURALE
IN TUTTO IL MONDO
DAL 1924**

**ITINERARI
DI FINE ANNO 2026
E INIZIO 2027**



Fatima

11-14 ottobre 2026

Lourdes

16-19 ottobre 2026

Egitto Da ovest a est

24 ottobre - 2 novembre 2026

Giordania

26 dicembre 2026 - 1 gennaio 2027

Marocco

27 dicembre 2026 - 3 gennaio 2027

Turchia

28 dicembre 2026 - 4 gennaio 2027

Israele

28 dicembre 2026 - 4 gennaio 2027

Vietnam

29 dicembre 2026 - 10 gennaio 2027

Montenegro

30 dicembre 2026 - 6 gennaio 2027

Egitto Il Cairo, Oasi e Deserti

30 dicembre 2026 - 6 gennaio 2027

Egitto Cairo, crociera su Nilo e Abu Simbel

31 dicembre 2026 - 7 gennaio 2027



Opera Diocesana Pellegrinaggi
C. Matteotti, 11 - 10121 TORINO
tel. 0115613501 - info@odpt.it - www.odpt.it



FESTA PATRONALE DI SAN MARTINO 2026



Venerdì 13 novembre

ore 20,30 - *Fiaccolata di San Martino per le vie del Centro Storico*



Sabato 14 novembre

ore 18,00 - Chiesa parrocchiale - *S. Messa prefestiva*



Domenica 15 novembre

ore 10,00 - Piazza municipio - *Ritrovo delle Autorità e Associazioni*

ore 10,30 - dalla Chiesa parrocchiale - *Processione*

in onore del Santo Patrono per le vie del centro storico

ore 11,00 - Chiesa parrocchiale - *Solenne Celebrazione Eucaristica*
presieduta dal parroco

ore 12,30 - Centro pastorale Don G. Ogliara - *Pranzo solidale di San Martino*
Tombolata in oratorio

La liturgia viene animata dai cori parrocchiali
(Non verrà celebrata la S. Messa delle ore 9,30 nella chiesa di S.M. Goretti)